IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 89 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 31 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

Nella Manciuria.

Parigi. 30. — Il *Journal* ha da Pietroburgo che i giapponesi provenienti dalla Corea avrebbero tagliato la ferrovia tra Karbin e Vladivostock.

L'artiglieria d'assedio presa a Port Arthur sarebbe stata diretta su Vladivostock (merita conferma).

● (S) **Tokio.** 30. Dispacci dal teatro della guerra in Manciuria informano che i russi fortificano alcuni punti di difesa a nord di Toumen, in vicinanza di Mun-schun, ed altri punti lungo la ferrovia, nei dintorni di Nin-gu-ta.

● (S) **Pietroburgo.** 30. Il corrispondente del *Russ* da Karbin telegrafa che è stata constatata la presenza delle principali forze nemiche a 30 chilometri dall'esercito russo.

Si prevede prossima la offensiva del maresciallo Oyama.

Le notizie diffuse circa un violento incendio che si sarebbe sviluppato a Karbin sono infondate.

Voci di pace.

(S) **Londra.** 30. — L'*Evening Standard* ha da New-York: Secondo quello che si afferma a Washington, nulla ciò che si sarebbe fatto per la pace tra la Russia ed il Giappone.

Avendo il Ministro giapponese parlato al Presidente Roosevelt delle condizioni di pace offerte dal Giappone alla Russia, e nelle quali non si sarebbe accennato ad indennità, l'Ambasciatore francese, Jusserand, informò Roosevelt delle vedute della Russia in proposito. Il Presidente Roosevelt s'informò allora delle condizioni proposte dal Giappone, che furono telegrafate in Francia.

In tutto ciò gli Stati Uniti servirono soltanto come messaggeri e non come negoziatori.

● (S) **Pietroburgo.** 30. Le condizioni di pace del Giappone sono state lungamente discusse. Vennero stabilite le basi che la Russia accetterebbe nel caso in cui le fossero fatte aperture.

I negoziati preliminari avranno probabilmente luogo con l'intermediario di una o più Potenze.

La Francia e gli Stati Uniti sono le Potenze indicate come intermediarie.

● **Pietroburgo.** 30. La *Russkoje Slovo* dichiara di aver da fonte autorevole che tutte le voci di pretesi negoziati di pace sono interamente destituite di fondamento e che la continuazione della guerra, fino a che i russi non abbiano ottenuto vittoria, è decisa irrevocabilmente.

● **Tokio.** 30. I giornali riferiscono le voci di stampa europea ed americana circa la probabile apertura di negoziati di pace tra la Russia ed il Giappone e le commentano lungamente.

Tali voci non sembrano rispecchiare l'attitudine del Governo e della popolazione a riguardo della pace e la stampa conferma la determinazione del Giappone di proseguire vigorosamente le operazioni di guerra.

New York. 30. — I giornali hanno da Pietroburgo che la Russia ha fatto conoscere indirettamente al Giappone le condizioni negative alle quali la pace sarebbe possibile, e cioè nessuna cessione di territorio e nessuna indennità, lasciando il Giappone giudice se i negoziati possano essere condotti su questa base. La Russia non ha ricevuto ancora alcuna risposta dal Giappone.

E' sempre la nota llare anche nelle tragedie!!

V. d. D.

Dalla Russia.

Pietroburgo. 30. — Il comandante del II corpo in Manciuria, generale Batianoff, partirà fra due settimane per il teatro della guerra.

Notizie varie.

Pietroburgo. 30. — Secondo informazioni ufficiali della *Russkoje Slovo*, la IV[a] squadra, il cui armamento è spinto attivamente e sarà molto superiore a quanto era stato preveduto, sarà in grado di prendere il mare in aprile.

Situazione in Russia.

Pietroburgo. 30. — Ieri, al Ministero dell'interno ebbe luogo la prima conferenza privata circa la questione della convocazione dei rappresentanti della nazione.

Il Ministro si pronunziò in favore della convocazione di riunioni periodiche e si dichiarò convinto della necessità di associare i rappresentanti degli zemstvos e delle città ai lavori della conferenza speciale ordinata dallo Czar, ma non formulò ancora alcuna proposta determinata sulla questione se questi debbano essere nominati oppure eletti.

Non fu presa alcuna deliberazione definitiva.

I membri del clero di Pietroburgo firmano una petizione che invoca la pronta applicazione delle riforme annunciate nel Rescritto imperiale del 3 corrente.

Yalta. 30. — Il Governatore ha pubblicato il seguente manifesto:

« Dichiaro ufficialmente che l'ordine pubblico è stato ristabilito e sarà mantenuto. Non lascierò Yalta finchè non vi sia ritornata completa calma. Autorizzerò la riunione dei capi-operai quando la tranquillità sarà pienamente ristabilita ».

● **Bachmut** (*Governo di Jecaterinoslav*) 30 — Viene segnalato fra i contadini un movimento ostile ai contadini tedeschi.

A Cassenio i contadini minacciano d'impossessarsi delle proprietà dei tedeschi se questi non le abbandonano di buon grado.

La notte scorsa furono inviati in gran fretta i cosacchi.

Politica e diplomazia

Berlino. 30 — Il Duca Edoardo di Sassonia-Coburgo-Gotha, che era convalescente di polmonite, è nuovamente ammalato di bronchite e costretto al letto.

(S) **Londra.** 30. — L'*Express* dice che, per consiglio dei medici, il Re d'Inghilterra ha deciso di non recarsi a Copenaghen: si recherà invece a Marsiglia, ove raggiungerà la Regina Alessandra a bordo del *yacht* reale « Victoria and Albert » e farà insieme con lei una crociera nel Mediterraneo.

(S) **Washington.** 30. — Il ministro degli Stati Uniti ad Haiti telegrafa che disordini gravi cominciano ad Haiti. E' dubbio che le autorità possano mantenere l'ordine dal 31 marzo al 1.o aprile.

Il Governo ha chiesto alle autorità navali di inviare una nave da guerra a Porto Principe.

(S) **Londra.** 30. — L' « Indian Office » annunzia che la missione inglese ha lasciato Kabul ed è tornata nell'India, dopo avere concluso un trattato con l'Emiro dell'Afghanistan.

(S) **Castellammare di Stabia.** 30 — La Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia è qui giunta a mezzogiorno, ha fatto colazione all'Hotel Quisisana e proseguirà per Sorrento e per Capri.

Stoccarda. 30 — Il Conte Costantino di Waldburg-Zeil, capo del partito clericale alla Camera dei Signori nel Wurtemberg è morto nell'età di 74 anni. Fu pure dep. al Reichstag dal 1874 al 1887.

● **Gibilterra** 30. La Regina d'Inghilterra partirà domani di buon'ora per Genova, donde proseguirà per Napoli.

● **Londra** 30. Il Re Alfonso XIII di Spagna durante la sua visita a Londra assisterà ad un banchetto che gli sarà offerto nel Guildhall. Al Re verrà offerto un indirizzo racchiuso in un cofanetto d'oro.

Il Consiglio ha, a questo scopo, approvata una spesa di 17,000 ghinee.

Berna. 30 — E' morto in seguito a paralisi cardiaca il Min. del Belgio presso la Confederazione Svizzera Conte Lichterveldc.

Il conte Ernesto Lichtervelde nacque nel 1849 ed era dal 1903 Ministro a Berna.

Nel Marocco

(S) **Colonia.** 30 — La *Koelnische Zeitung* ha da Tangeri:

Raisuli ha espresso il desiderio di rendere omaggio all'Imperatore Guglielmo ed ha ricevuto dalle autorità marocchine garanzia che non sarà fatto nulla contro di lui.

Raisuli verrà a Tangeri con un gran seguito nella sua nuova qualità di Caid.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna

Londra. 30. — *Comuni.* (Cont. sed. 29.) — Si approva, dopo lunga discussione una mozione la quale dichiara che la politica fiscale di Chamberlain sarebbe dannosa alla marina mercantile inglese.

Il Governo tenne durante la discussione ed il voto la stessa attitudine di astensione già tenuta in occasione delle recenti discussioni fiscali.

● **Londra** 30. (*Camera dei Lordi*). Si approva in seconda lettura il progetto di legge relativo alla riorganizzazione dell'esercito.

Francia.

(S) **Parigi.** 30. — *Camera.* — Si intraprende la discussione del progetto di legge tendente a modificare il regime delle bevande.

Malgrado osservazioni espresse in contrario dal Pres. del Cons. Rouvier, si accorda la franchigia del dazio per 50 litri di *alcool* ai piccoli distillatori, *bouilleurs de cru*.

Si riprende la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Denys Cochin combatte il progetto e confuta gli argomenti del relatore.

Regnier sostiene la necessità di giungere alla separazione al più presto possibile.

Raiberti chiede il mantenimento del Concordato che garantisce i diritti dello Stato.

La seduta è indi tolta.

La crociera dell'Imperatore Guglielmo.

Lisbona. 30. — Il pranzo e la passeggiata a Cintra sono stati favoriti dal bel tempo.

Un banchetto di 47 coperti è stato dato alla Legazione di Germania.

L'Imperatore aveva alla destra la contessa Trautenbach ed alla sinistra il ministro degli affari esteri.

Dopo un concerto dato dall'« Orpheon » degli studenti di Lisbona, sono state presentate all'Imperatore le notabilità della città.

L'Imperatore ha ammirato assai l'illuminazione.

Stamani alle 11 1\|2, dopo la visita del palazzo municipale di Lisbona, l'Imperatore partirà per Tangeri.

I giornali si felicitano delle dichiarazioni fatte ieri dall'Imperatore alla Società di geografia circa le relazioni di buon vicinato tra le colonie portoghesi e tedesche in Africa.

● (S) **Lisbona.** 30. L'Imperatore Guglielmo, accompagnato dal re Carlo e dalla regina Amelia, visitò stamane il Municipio e si recò poscia in piazza del Commercio ove si trova il ponte d'imbarco.

Il Re, la Regina, il Principe ereditario ed i Ministri accompagnarono l'Imperatore Guglielmo a bordo dell'*Hamburg*, ove l'Imperatore di Germania ed i Reali di Portogallo si congedarono cordialissimamente.

Tangeri. 30. — Il prozio del Sultano, Abdel Malek, è portatore di una lettera del Sultano per dare il benvenuto all'Imperatore Guglielmo, esprimendo la speranza che le relazioni con la Germania, saranno sempre più cordiali.

Oltre i 6 cavalli giunti ieri, parecchi altri regali, che giungeranno domani, saranno offerti da parte del Sultano all'Imperatore, al quale la Colonia tedesca di Fez manderà una collezione dei prodotti industriali indigeni.

Si attendono domani numerose delegazioni delle tribù dell'interno.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Napoli. 30, ore 19.16 — L'impresa del teatro San Carlo prepara per giovedì 6 aprile uno straordinario spettacolo di gala in onore dell'Imperatore Guglielmo coll'opera *Rolando* del maestro Leoncavallo, che verrà espressamente per assistere alla rappresentazione, di cui saranno principali interpreti la Giacchetti e la Leliva.

L'Imperatore ha promesso il suo intervento allo spettacolo.

E' accertato che il treno con cui verrà a Napoli S. M. il Re per salutare l'Imperatore Guglielmo proseguirà direttamente per la ferrovia delle banchine fino entro l'arsenale ove Re Vittorio imbarcherà su una lancia della Real Casa per recarsi a bordo dell'*Hohenzollern*.

La crisi in Ungheria.

Budapest. 30. — Ormai è chiaro che, se il conte Andrassy non riuscirà a formare il Gabinetto di coalizione, l'Imperatore non darà più incarichi neppure per un gabinetto d'affari, ma lascierà in carica l'attuale Ministero pel disbrigo degli affari ordinari, meno il conte Tisza ed il Ministro *ad latere* del Re, Khuen-Hedervary, la presenza dei quali potrebbe irritare troppo l'opposizione, che li considera come i maggiori responsabili di quanto è accaduto.

In questo caso la presidenza del Consiglio sarebbe assunta dal Min. delle Finanze, Lukacs, che gode larghe simpatie nelle file dell'opposizione, ora maggioranza.

Tutto questo è subordinato all'attitudine della Camera, convocata pel 4 aprile, la quale deciderà se è possibile un accordo o se la Corona dovrà nuovamente rivolgersi al paese.

(S) **Budapest.** 30 — Nel pomeriggio giunsero il Ministro della guerra, de Pitreich, ed il comandante in capo della marina, conte Montecuccoli.

● (S) **Budapest.** 30. Il Re ha ricevuto in udienza nel pomeggio il ministro della guerra de Pitreich.

De Pitreich ha conferito quindi con Luckacs, col conte Tisza e col comandante in capo della marina, conte Montecuccoli.

(S) **Vienna.** 30 — I giornali annettono una grande importanza alla chiamata a Budapest del Ministro della guerra e del Comandante della marina della Monarchia e prevedono imminente la decisione del Re circa la soluzione della crisi ministeriale ungherese.

Nei Balcani.

Vienna. 27. — Numerose bande bulgare passano continuamente nel territorio turco, dalla parte di Serres. Tre di esse si sono dirette all'interno della Macedonia. Una quarta è comparsa a Korsi-Yaka, distretto di Petritsi, ed è comandata da Stoyanoff, il capitano dell'esercito bulgaro che aveva tre anni fa organizzata la rivolta di Kresna.

Inoltre le bande più antiche spiegano una grande attività ed i delitti si fanno sempre più numerosi.

Nel distretto di Petritsi-Melemcom i loro sforzi si concentrarono contro il villaggio greco di Startsiovon, che venne inutilmente attaccato per ben due volte. Presso Demir-Hissar una banda bulgara uccise un contadino greco e ne ferì gravemente altri quattro.

Qualche giorno dopo gli abitanti dei villaggi greci di Morihovon, Staravina e Zovik, che sogliono venire a gruppi al mercato che si tiene a Monastir, furono attaccati da bulgari imboscati lungo la strada.

Sei greco-macedoni rimasero uccisi.

Inoltre, recentissimamente, mentre una banda incendiava il convento greco di Tserilovon, presso Clissura, un'altra banda penetrava nel villaggio di Sirpsi, situato a 3 ore a nord-ovest di Monastir, e vi massacrava il curato greco Papa-Anghelos, suo zio ed il suo cugino.

— Si annunzia poi da Melenikom che tutti i capi delle bande del distretto, compresi il colonnello Partenieff e Zaustanski, sono stati chiamati a Sofia, per stabilire un nuovo piano di campagna.

In articulo mortis.

Noi consentiamo pienamente col nostro amico e collaboratore onorario, il prof. Luigi Ceci, che l'amministrazione centrale della P. Istruzione non possa e non debba essere un campo chiuso ai funzionari delle Provincie e ai professori, così da impedire ad un ministro, stando nei confini della legge, di chiamare dalle Università, dai Licei o dagl'istituti maggiori delle Provincie qualche valentuomo che sia in grado di rendere eccellenti servigi all'amministrazione.

Quando la legge non esclude al Ministro questa facoltà, della quale naturalmente si deve usare con criterio eccezionale, le agitazioni pretoriane degl'impiegati della Minerva meritano severa condanna ed anche qualche cosa di più energico.

Ma, d'altra parte, e qui crediamo di avere consenziente con noi l'illustre prof. Ceci, bisogna pur trovar modo d'impedire che quando si è manifestata una crisi di gabinetto, possa accadere quello che è accaduto alla Minerva in questi ultimi venti giorni.

Tutti hanno per l'on. Orlando personalmente la maggiore stima e considerazione, perchè le merita, ma ciò che egli ha creduto di fare dal giorno in cui virtualmente la crisi poteva dirsi aperta, supera l'incredibile. Egli è riuscito a produrre tale una confusione che la Minerva è ridotta alle condizioni di Mukden, dopo la tremenda battaglia dei 10 giorni.

Il Parlamento, per riparare a vari degl'inconvenienti che si lamentavano per effetto di talune riforme interne attuate dall'on. Nasi, approvò un nuovo organico proposto dall'on. Orlando — giacchè ad ogni Ministro nuovo gl'impiegati della Minerva s'industriano per avere nuovi organici — e gli consentì quella specie di pieni poteri transitori, che non sono rigidamente conformi al vero spirito costituzionale, e che ad ogni modo finiscono sempre coll'essere perniciosi, polchè sanzionano anticipatamente favori ed arbitrii, i quali si risolvono in vere ingiustizie.

Ora l'on. Orlando, dopo aver ottenuto il nuovo organico, con ampliamento dei quadri nello Stato Maggiore, aumenti di stipendi, ecc. ecc. non fece in tempo a compierne l'attuazione e allora: benchè iniziata la crisi, cominciò a sfornare promozioni su promozioni, sollevando malcontenti, che cercò di calmare con altri benefizi, senza poter arrivare al fondo.

Noi non vogliamo discutere qui i criteri ai quali l'on. Orlando ha creduto di attenersi nella sua azione sussultoria e ondulatoria in mezzo ad una congerie di provvedimenti a base di circolari quotidiane, quante non se ne videro in passato sotto tre o quattro Ministeri, ma ci limitiamo a rilevare che data la situazione politica del Gabinetto, la correttezza imponeva di attendere lo svolgimento della crisi, invece di agire alla rinfusa, come egli ha fatto, senza che vi sia modo legalmente di poter rimediare.

Diciamo correttezza, perchè un Gabinetto in crisi si deve limitare al disbrigo degli affari correnti.

Nè la confusione si sarebbe limitata all'azienda centrale, perchè anche nell'insegnamento superiore si sarebbe avuto qualche caso di art. 69 veramente fenomenale, ciò che finirà col ridurre questa facoltà eccezionale, riservata dalla legge alle persone venute, per opere, scoperte, ecc. « in meritata fama di singolare perizia nelle materie, cui dovrebbero professare » ad uno strumento atto ad elevare i somari.

Senza dunque perdere il tempo nelle recriminazioni, ormai inutili, noi domandiamo se non sia dovere del Governo e del Parlamento provvedere perchè tutto ciò non si possa ripetere in avvenire, se non si vogliono stasciare un po' alla volta le Amministrazioni.

Nell' Isola di Candia.

Londra. 30. — Lo *Standard* ha da Canea che un distaccamento inglese con due cannoni da montagna si è recato da Candia a Suda.

L'insorto Andrea lasciò Therisso con 800 uomini. Manos con altri 200 insorti occupa Lakkos. La gendarmeria aveva sgombrato Lakkos per evitare un conflitto con gl'insorti.

Londra. 30. — Si ha da La Canea:

Il Principe Giorgio ha diretto un proclama ai Cretesi, nel quale dice che le Potenze hanno direttamente dato ordine alle truppe internazionali di intervenire per ristabilire l'ordine.

Vista la gravità della decisione, egli ha pregato le Potenze di far ritardare l'esecuzione dell'ordine di 36 ore, affinchè egli avesse potuto comunicarlo alla popolazione ed invitarla a ritornare alle sue case. Scongiura in nome di Dio gl'insorti di Therisso di deporre le armi.

Il commercio italiano.

Nel mese di gennaio 1905 il nostro movimento commerciale raggiunse le cifre segnenti:

		Differenza sul genn. 1904
Importazione	L. 149.187.117	+ 2,075.238
Esportazione	» 112,072,617	+ 3.130,454

In tale mese, in confronto al gennaio 1904, si verificarono le seguenti variazioni più importanti:

All'**importazione** i seguenti *aumenti*:

Categoria seta per		L. 6.000.000
di cui:		
seta europea	L. 2.500.000	
seta asiatica	» 1.700.000	
bozzoli	» 1,000,000	
Grassi animali		» 1,000,000
Madreperla		» 1.000.000

e le seguenti *diminuzioni*:

Cereali per	L. 5,000,000
Cotone in bioccoli	» 1,100,000
Lane pettinate	» 1.200,000
Carbon fossile	» 2,200,000
Pesci conservati	» 1,000,000

All'**esportazione** si ebbero i seguenti *aumenti* notevoli:

Categoria seta per		L. 3,100,000
di cui:		
seta tratta	L. 600,000	
seta torta	» 2,800,000	
Cereali		» 2.000.000

e le seguenti *diminuzioni*:

Canepa greggia per	L. 2.800,000
Vino	» 1,700.000

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 504,600 ed esportati per lire 327,800, con una diminuzione di lire 1,748,100 all'entrata ed una diminuzione di lire 625,500 all'uscita.

Il discorso del conte De Bülow.

Vienna. 30 — Il *Fremdenblatt*, commentando il discorso del Cancelliere Bülow circa il viaggio dell'Imperatore Guglielmo, dice che la Germania è sempre fedele alla sua politica di pace, di rispetto ai diritti dei popoli e di salvaguardia dei suoi interessi commerciali là dove sono già importanti ed hanno bisogno di protezione.

Le parole del Cancelliere Bülow contribuiranno a calmare l'opinione pubblica francese, la quale può essere convinta delle intenzioni assolutamente pacifiche dell'Imperatore Guglielmo.

L'Imperatrice di Germania in Sicilia.

Taormina. 30. — L'Imperatrice Augusta ed i Principi hanno visitato stamane il Teatro Greco, il Palazzo Corvaia, il Teatrino Romano e l'Hotel San Domenico.

Al ritorno hanno incontrato un numeroso gruppo di turisti tedeschi, che hanno fatto loro una calorosa ovazione.

L'Imperatrice ed i Principi sono rientrati all'Albergo alle 10,15.

● **Taormina.** 30. — Alle ore 16 l'Imperatrice Augusta Vittoria ed i Principi Eitel ed Oscar col seguito, in vetture scoperte, si recarono alla Marina ove presero il *the*.

L'Imperatrice e le dame rientrarono in vettura all'Albergo alle 18.30, i Principi ed i gentiluomini ritornarono a piedi alle 19.

L'ostruzionismo in Austria.

Vienna. 30. — Il Pres. del Consiglio barone Gautsch, ha iniziato trattative coi Capi dei partiti tedeschi e czechi per far cessare l'ostruzionismo tedesco nella Dieta della Boemia.

La difficoltà sta nelle concessioni, che i tedeschi chiedono, mentre i czechi sono dell'avviso che la cessazione dell'ostruzionismo loro al Reichsrat dovesse bastare ai tedeschi.

BILANCI 1905-906.

Poste e telegrafi.

Le previsioni per l'esercizio 1905-906, in confronto di quelle approvate con la legge di bilancio per l'esercizio in corso, presentano un aumento *apparente* di L. 8,007,364: che in realtà, si riduce a L. 2,161,939 per effetto dei maggiori crediti concessi con leggi speciali o chiesti in sede di assestamento.

L'aumento trova la sua giustificazione in una più esatta valutazione dei bisogni reali dell'Amministrazione, sia nei riguardi dell'organico, che il Parlamento ha approvato, e sia nei riguardi dello sviluppo dei servizi, che continua con progressione accelerata.

I capitoli, relativi al personale aumentano complessivamente, in confronto del bilancio rettificato 1904-905 di L. 1,066,870 — sicchè gli effetti del nuovo organico, accresciuti degli aumenti sessennali, quinquennali ecc. delle indennità di residenza e via discorrendo, si traducono nella maggiore spesa di L. 4,127,870 per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale: astrazione fatta della maggiore spesa di L. 650,000 prevista per compenso di lavoro straordinario e di servizio notturno.

×

L'incremento dei servizi affidati al Ministero delle poste e telegrafi, ha raggiunto altezze confortanti, come lo dimostra il crescente gettito delle entrate: ma l'incremento dei proventi trae necessariamente con sè l'incremento dei servizi, che sono destinati a produrre i maggiori proventi.

Indi gli aumenti di L. 243.640 per stampati; di L. 530,000 per il servizio dei procacci o l'impiego degli automobili nel trasporto delle corrispondenze: di L. 380,000 per istituzione di nuovi ambulanti e per quote dovute alle Società ferroviarie e di navigazione in compenso del maggiore trasporto di corrispondenze e pacchi: di L. 950,000 per maggiori retribuzioni dovute ai ricevitori di 2[a] o di 3[a] classe in rapporto al maggiore sviluppo dei servizi, per tacere delle minori variazioni.

La riparazione delle linee telegrafiche esistenti e la posa di 1600 chilometri di nuovi fili telefonici importano una maggiore spesa di 200.000 lire: così la istituzione di nuovi uffici telegrafici, e la costruzione di edifici destinati al servizio postale e telegrafico importano un'altra maggiore spesa di L. 250,000.

Se indubbiamente cotesti aumenti sono tutti giustificati dalle condizioni nelle quali si svolgono i servizi, che dipendono dal Ministero delle poste e telegrafi, e se essi troveranno un compenso nel maggior gettito delle entrate postali e telegrafiche, tuttavia il legislatore non può perdere di vista che questo maggior gettito è una sottrazione, sia pure volontaria, la quale il contribuente fa a sè stesso ed alle sue rendite, onde diventa legittimo e doveroso che a suo beneficio si rivolga parte non la minima soltanto, dei maggiori proventi, sia con sgravi di altri tributi, sia con lavori destinati a fare progredire l'economia del paese.

In ogni caso, se miglioramenti materiali e finanziari devono in avvenire concedersi al personale delle poste e telegrafi, questi miglioramenti devono volgersi esclusivamente alle classi più umili, agli agenti rurali, che dei parecchi milioni, dati al personale nel giro dell'ultimo triennio, poco o nulla hanno avuto.

×

La spesa del Ministero delle Poste e Telegrafi — esercizio 1905-1906 — per servizi, si riparte come in appresso:

Amministrazione centrale e provinciale	L. 36.263.720	42.20
Servizio prov. delle poste	» 36.719.445	42.70
» » dei telegrafi		
» di riparmi	» 586.500	0.70
Servizi marittimi	» 11.373,085	13.20
» speciali	» 1.179,290	1.20
Totale	L. 86.122,040	100.00

Le L. 11.373,085 che lo Stato spende per i servizi marittimi, sono così divise:

N. G. Italiana	L. 9.408,255	82.70
Compagnia Venezia	» 1,100,000	9.90
Società « Puglia »	» 500.160	4.20
Compagnia « Neederland »	» 70,000	0.30
Società Napoletana	» 100,000	0.80
Società Siciliana	» 147,770	1.40
Spese varie	» 47,000	0.40
Totale	L. 11,373,085	100.00

Delle L. 9.408,155 che importano i servizi marittimi suindicati della N. G. Italiana, sono assegnate:

alle linee interne tra porti del Regno	L. 3,009,964
alle linee esterne coi porti del Levante e dell'Oceano Indiano	» 6,398,124
Totale	L. 9.408,085

La Compagnia Veneziana esercita la linea Venezia-Calcutta; la « Puglia » esercita le linee da e per la Dalmazia e l'Epiro.

Le altre Compagnie, di modesta importanza, eccezione fatta della « Neederland » esercitano servizi limitati nei golfi di Napoli, di Gaeta e tra le isole minori.

In un prossimo articolo esamineremo più partitamente per capitoli di bilancio e per servizi gli aumenti e le diminuzioni, qui accennati sommariamente che si propongono per il prossimo esercizio.

Dalla Spagna.

(S) **Madrid.** 30. — Il municipio di Madrid ha risoluto di impiantare dei forni municipali, onde poter stabilire il prezzo di vendita del pane.

Il Governo, con una circolare, ha invitato tutti municipi di Spagna a seguire questo esempio.

Madrid. 30. — La Camera di Commercio, il Circolo commerciale, il Circolo di belle arti, diverse Società della capitale e la Compagnia delle ferrovie del sud della Spagna, aderirono ieri al progetto di formazione di un centro commerciale Ispano-Americano.

Un decreto reale autorizza l'esecuzione dei lavori pubblici in Andalusia, onde procurare lavoro alla popolazione agricola che langue nella miseria.

La bollatura delle cor[rispond]enze postali.

Il Ministro delle Poste ha [dire]tto agli uffici dipendenti la seguente circolare:

« Malgrado i ripetuti richiami fatti si deplora tuttavia che la bollatura delle corrispondenze lascia molto a desiderare, sia per le impronte dei bolli spesso illeggibili, come per i francobolli così insufficientemente obliterati da potersi anche prestare ad un successivo uso.

E poichè l'accennato inconveniente, oltre al recar pregiudizio agli interessi dell'erario, torna anche a scapito dell'Amministrazione, pei frequenti reclami cui danno luogo i bolli illeggibili, si richiamano ancora una volta gli uffici all'esatta osservanza delle norme indicate dall'istruzione posta-lettere, circa la pulizia dei bolli e la tenuta del cuscinetti e bollatoi, invitandoli a tener presente che, per ottenere una costante densità nell'inchiostro pei bolli, occorre scuotere ripetutamente le bottiglie prima di versare la quantità di tinta necessaria a spalmare i cuscinetti.

Le Direzioni da parte loro dovranno provvedere con previdente sollecitudine alla riparazione dei bolli parzialmente consumati dal lungo uso ed a chiedere la rinnovazione di quelli resi inservibili.

Si avverte pertanto che, perdurando l'accennata trascuratezza, sarà senz'altro proceduto con misure punitive a carico dei manchevoli ».

BANCHE E SOCIETÀ

Società anonima per Industrie Forestali.

Capitale L. 687.500 - interamente versato.

Il 27 marzo ebbe luogo in Roma l'assemblea generale ordinaria della Società anonima per Industrie Forestali.

Gli azionisti presenti rappresentavano 1789 azioni ed uno con procura 4083 azioni: in complesso 5872 azioni e cioè oltre i 5\|6 del capitale.

L'assemblea ha approvato ad unanimità il bilancio dell'esercizio 1904, ha rieletto il Consigliere uscente avv. Giuseppe Anderloni, ha confermato la nomina del Consigliere sig. Giuseppe Sahadun ed ha nominato il Collegio sindacale nelle persone dei signori: dott. Ernesto Pesaro Maurogonato ed avvocati Carlo Vicario e Francesco Zanini.

Il dividendo fu fissato in L. 3 per ogni azione pagabile dal primo aprile p. v. presso la Società Generale Immobiliare.

Cassa di Piccolo Sconto

Capitale versato L. 300,000.

Dalla compendiosa relazione, letta nell'assemblea di questo Istituto, destinato ad aiutare il piccolo commercio di Roma, si rileva sempre più con quanta oculatezza esso proceda nelle sue operazioni e quale vantaggio ritraggano i modesti commercianti e industriali della città, mercè l'incoraggiamento che la Cassa riceve dagli Istituti di emissione e dal patrocinio del benemerito Banco di Roma che l'ha tenuta al fonte battesimale.

Ecco infatti i risultati della gestione per l'esercizio 1904.

Proventi lordi	L. 91,822,48
Spese	» 71,376.70
Utile netto	L. 20.445.78

ripartite secondo le norme statutarie.

Le operazioni cambiarie hanno raggiunta la cifra di L. 3,288,842,25, divise in 9805 effetti con una media di L. 350 per ciascuno.

L'assemblea degli azionisti, i quali sono animati esclusivamente dal fine di porgere a quelle classi, le quali difficilmente troverebbero nei maggiori Stabilimenti di credito un benefico aiuto, approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno del sig. Giulio Manni.

« Gli azionisti della *Cassa di Piccolo Sconto*, riuniti in assemblea generale ordinaria, presa visione del bilancio al 31 dic. 1904, plaudono all'opera del Consiglio di Amministrazione e fanno voti perchè questo Istituto romano, che ha veramente finora apportato tanto vantaggio al piccolo commercio, sviluppi sempre più a decoro della nostra città. »

Il Consiglio pel 1905 rimane così composto:

Presidente: Bachetoni Giovanni;
Vice-presidente: Parisi Giuseppe;
Segretario: Serafini Enrico;
Consiglieri: Cecchini Giulio, Fratellini Pio, Giorgioli Benedetto, Pacelli Ernesto, Tanfani Pietro, Serafini Giuseppe;
Sindaci: Taussig Leopoldo, Cappello Ferdinando e Grappelli Giulio;
Direttore: Bianchi Cagliesi Giuseppe.

Banca Mutua Popolare.

L'assemblea ordinaria, tenuta il 26, della Banca Mutua Popolare di Roma, approvando la relazione del Consiglio, dei Sindaci e il Bilancio per l'esercizio 1904, ha espresso unanime la sua compiacenza per il progresso verificatosi nell'Istituto in confronto agli anni antecedenti.

Il capitale sociale aumentò nell'anno 1904 di oltre L. 17,000; la riserva è salita da L. 5394,46 a L. 11,878,98 e i depositi fiduciari da L. 25,039,99 e L. 162,803,78.

Questi sono i punti salienti che si rilevano dalla relazione.

L'utile netto dell'esercizio ammontò a L. 6825,04, che ridotto dalle percentuali statutarie a L. 4905,04, costituisce il dividendo agli azionisti della Banca, ispirati anch'essi allo scopo di favorire l'attività delle minori classi sociali.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di Febbraio 1905, è stato il seguente:

Depositi	L. 5,212,685 91
Rimborsi	» 3,974,706 94
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 1,237,978 97

Al 28 Febbraio 1905 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 80,500 libretti a L. 86,818,333.17 di cui L. 60,094,912,69 con N. 67,138 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 26,723,420.48 con N. 13,362 libretti nelle filiali delle altre provincie.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Ordini del giorno del Senato e della Camera per la seduta del 4 aprile.

Leggi che approvano eccedenze d'impegni su capitoli dello stato di previsione della spesa dei vari Ministeri per gli eserc. fin. 1902-903 e 1903-904.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di dicembre 1904 dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

×

R. Marina. — Col 6 aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

Ten. di vasc. Achille Cappricci sbarca dal cacciatorpediniere « Turbine » ed è destinato alla Direzione di art. ed arm. di Taranto.

Id. Stefano Mellana sbarca dalla R. nave « Carlo Alberto » ed imbarca sul cacciatorp. « Turbine ».

Id. Cesare Santoro è esonerato dal prestar servizio alla Direzione di art. ed arm. del 2° Dipartimento marittimo ed imbarca sulla « Carlo Alberto » (ufficiale incaricato del materiale elettrico e subacqueo).

Id. Gustavo Bogetti sbarca dal « Duilio » ed è destinato alla Direzione di art. ed arm. di Taranto, con l'incarico di assistere ai lavori inerenti al materiale elettrico e subacqueo sulla R. nave « Fieramosca ».

Id. Angelo Angeli è richiamato dall'aspettativa ed imbarca sul « Duilio ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Siena. 29 — Certa Elena Galardi, abitante in via del Fosso 2, non avendo latte bastante per allevare una sua bimba di 9 mesi, l'affidava alle cure di una giovane, Corradina Guidotti, abitante con la madre in via Giovanni Duprè. Circa le ore 4 di stamane la bimba cominciò a dar segni di malattia e alle 9 era morta. Avendo il dott. Mencanelli riscontrate sul cadaverino varie lesioni al corpo e al cranio, che si ritengono causa certa della morte, le due Guidotti furono arrestate. Si sospetta che la bimba sia morta in seguito a cadute ed a bestiali trattamenti.

Torino. 30, ore 19.30 *(ermon)* — Gli studenti del terzo e quarto anno di Giurisprudenza, tumultuando e fischiando, obbligarono il prof. Brusa, ordinario di Diritto e Procedura penale, a troncare la lezione.

Essi si lagnano della mancanza di un libro di testo e dell'eccessiva severità negli esami.

Avendo i dimostranti rinnovata la cagnara in altre aule, costringendo i professori ad uscirne, il Rettore sospese fino a nuovo avviso il corso del prof. Brusa.

— Durante il primo *paper-hunt* della stagione il tenente Campini, del 17° cavalleria, fu sbalzato da cavallo. L'animale gli menò un calcio nel basso fratturandoglielo.

Due mesi di cura salvo complicazioni.

○ Torino. 30, ore 24. *(ermon)*. Certa Bronzino Anna, dell'apparente età di 35 anni, salita su una vettura, si faceva condurre al Cimitero.

Poco prima però di arrivarsi si suicidava con un colpo di revolver al cuore.

Si ignorano le cause che la spinsero al suicidio. Indosso le fu trovata una lettera chiusa senza indirizzo, che fu sequestrata dall'autorità.

I ferrovieri.

○ Milano. 30, ore 24. — Stasera il Comitato di agitazione dei ferrovieri, allarmato per la voce che il nuovo Ministero intenda rimandare al 1906 la sistemazione del personale, attesa da un ventennio e alla quale il Governo aveva promesso di addivenire in occasione del riordinamento ferroviario,

formulò una protesta, a nome degli organizzati facendo intendere al Governo e al Parlamento che un nuovo rinvio potrebbe indurre i ferrovieri ad estreme decisioni.

Scioperi.

○ Castel San Pietro. 30, ore 23.35. In seguito allo sciopero dei braccianti scioperarono tutti gli operai esercitanti altri mestieri.

I pubblici esercizi salvo quelli dei generi di prima necessità sono chiusi.

La situazione si aggrava.

Dalle Marche.

Ancona. 30 ore 16,15 — Il noto scenografo concittadino prof. Buffoni ha ricevuto un telegramma da Alessandria d'Egitto di Ermete Novelli col quale l'artista illustre lo prega spedirgli subito al suo indirizzo a Brindisi, parecchi scenari che gli permettano di cominciare subito il suo giro artistico in Italia in sostituzione a quello cui dovette rinunciare in Levante in seguito al naufragio del piroscafo *Cairo* in cui tutto ha perduto.

Il prof. Buffoni ha subito aderito.

Fabriano. 29 — Nella seduta d'oggi il Consiglio comunale ha confermato all'unanimità, essendosi astenuti i *popolari*, la propria fiducia nella Giunta ed ha espresso il suo vivo compiacimento per la guarigione dell'on. Stelluti-Scala.

— Il capo di questo ufficio postale e telegrafico, signor Giuseppe Del Fante, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Loreto. 29 — La Corte d'Appello di Ancona ha pronunciato oggi sentenza nel ricorso di quel tal Sorgoni querelato dal nostro sindaco cav. Santori, il cui processo destò, a suo tempo, un certo rumore in tribunale.

La Corte ridusse di 4 mesi e mezzo la pena del Sorgoni, che era di un anno 11 mesi e 27 giorni di reclusione e L. 1375 di multa, accogliendo uno solo dei vari motivi dedotti dalla difesa dell'imputato.

Fano. 29 — Gran parte della refurtiva di arredi e oggetti sacri già appartenenti alle chiese di S. Pietro e del *Corpus Domini*, per la cui sottrazione, vennero operati i noti arresti, è stata sequestrata presso gli arrestati ricettatori e presso antiquari di Senigaglia, Forlimpopoli, Bologna, Venezia, ecc. Meno pochissimi oggetti di nessun valore tutta la refurtiva può dirsi ormai recuperata.

Fermo. 29 — Per quanto attesa ha prodotta una certa impressione la sentenza con cui la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del dott. Masserenti condannato dal nostro tribunale colla conferma della Corte di Appello di Macerata, nel noto clamoroso processo per diffamazione intentatogli dai fratelli prof. Augusto e avv Riccardo. Murri.

Pesaro. 28. — *(Api)*. — Il M. Mascagni è rimasto ancora una volta soccombente. Da qualche giorno il Tribunale di Urbino, con sentenza notificata oggi al Procuratore del maestro, ha respinto la ricusazione dei giudici di Pesaro fatta dal Mascagni, per la causa intentata contro il Liceo Rossini a titolo di emenda di danni in seguito al licenziamento, ha condannato il maestro alla multa di L. 100. Così le controversie relative a questa lunghissima faccenda, sono state restituite ai loro giudici naturali, che speriamo, sapranno in poco tempo definirle.

Domani intanto si inizierà davanti il nostro Tribunale il nuovo giudizio di sfratto, per liberare alfine l'appartamento, illegalmente ancora ritenuto dal M. Mascagni.

— Vi è molta aspettativa per il concerto che il violoncellista Becker darà sabato 1° aprile nel salone Pedrotti del Liceo Rossini. Si prevede un concorso immenso, ed una serata artistica indimenticabile.

Presto avremo i concerti diretti dal M. Zanella, e potremo sentire il violinista Kubelick.

Urbino. 29. — Il 422° anniversario della nascita di Raffaello fu degnamente solennizzato coll'annunciata, solenne tornata di questa R. Accademia di Belle Arti ove il prof. Picciola ha parlato, entusiasmando dinanzi una folla grandissima e distinta, di *Raffaello* e dell'*Ariosto*.

Dopo un pellegrinaggio di tutta la cittadinanza alla casa ove nacque il sommo urbinato, alle 13 ha avuto luogo un pranzo in cui parlarono i prof. Nicolai, Manera e Lagomaggiore, il conte Gherardi e lo stesso conferenziere applauditissimi tutti.

Dall'Umbria.

Perugia. 29 — Il comm. Fabi-Altini, mentre, ieri nel pomeriggio, era intento ad elaborare un articolo pel *Giornale d'Italia* nella ridente villa Sperling a S. Mariano, fu colpito da paralisi cardiaca.

Il suo stato è gravissimo ed i medici prontamente accorsi disperano di salvare l'illustre artista, del quale alcune delle principali sculture in marmo si ammirano nel vostro Campo Verano.

Dagli Abruzzi

Aquila. 30, ore 17,55 *(m. p.)* — Nel vicino paese di Pratola Peligna certa Michelina D'Andrea, che ha il marito Venanzio Giovanantonio carcerato, rimproverata dal padre ed ammonita perchè tenesse contegno più riservato e decente durante la detenzione del marito, inferiva al vecchio sette colpi di mollettone, uno dei quali gli produsse lesione giudicata pericolosa di vita.

La moglie e figlia esemplare venne, poco dopo il fatto, arrestata nella frazione di Bagnatura.

○ Aquila. 30, ore 22. Giorni sono tornava in patria certo Collebrincioni emigrato in Africa. Quasi subito si ammalò con sintomi di vaiuolo riscontrati dai medici.

Il malato, con lettera del medico, si presentò, accompagnato da una guardia, a casa del comm. Camerini, Sindaco, che lo fece immediatamente isolare nel Lazzaretto di Lauretana.

La malattia, chiaritasi vaiuoloide confluente, è ora in via di guarigione.

Le autorità serbano il silenzio sul fatto, per non destare allarmi, che sarebbero del resto ingiustificati.

Drammi di terra e di mare.

Deviamento di un treno.

(S) **Parigi.** 30. — Un treno viaggiatori sulla linea di Sceaux ha deviato: i vagoni si sono incendiati. Si assicura che vi siano parecchi morti e feriti.

(S) **Parigi.** 30. — Il deviamento sulla linea di Sceaux è avvenuto presso Auteuil.

Il macchinista capo, un altro macchinista ed un viaggiatore sono morti: vi sono inoltre 6 feriti.

Le cause dell'accidente sono ignote.

Nave arenata.

Tangeri. 30. — Lo *steamer* inglese *Olage*, carico di 3000 tonn. di carbone, si è arenato a causa della nebbia al Capo Spartel. La sua situazione è grave.

Teatri ed Arte

Drammatica — *La moglie senza un sorriso* di A. Pinero, che aveva suscitato vive polemiche a Londra, ha avuto ieri buon esito a Napoli, dove si è data per la prima volta in Italia.

Seymour Rippingil, un uomo molto ricco, ha sposato in seconde nozze una ragazza graziosa, ma troppo mesta: nelle sue labbra non spunta mai un sorriso. Ed ecco che gli viene in mente una delle solite idee luminose che hanno sempre i personaggi, di telefonare a un amico, Tolen Tivanti, perchè venga in suo soccorso e gli consigli un rimedio.

Seymour, dopo la morte della sua seconda moglie, non ha legalizzato il suo stato libero, passando in seconde nozze senza ricordarsene: niente di meglio perciò che rivelarlo alla moglie e cercare il divorzio per sposarla di nuovo; l'emozione di questa seconda luna di miele farà certo spuntare un sorriso di felicità sulle labbra della signora Rippingil.

L'effetto è però tutt'altro che questo, poichè la Rippingil ride sì, ma per la contentezza di esser libera nuovamente e potersi abbandonare all'amore di Trood, un pittore che la corteggia da qualche tempo. Ed allora è il marito... che perde il sorriso... tanto più che una bambola, sospesa alla soffitta con un filo in comunicazione con le molle di un divano, che sta nelle stanze superiori, ondulando, gli rivela che lassù c'è qualcuno che si agita.

Ma la commedia finisce col ritorno reciproco al talamo coniugale.

Davvero che la commedia non potrebb'esser più sciocca.

Lirica. — Al Grand-Théâtre di Lione hanno avuto ottima accoglienza *Les Girondins*, dramma lirico in quattro atti e sei quadri di Delormeil e de Choudens, musicato dal maestro Fernando la Borne.

Prima o poi la grande e tragica vita di quelli che fu il più nobile partito della rivoluzione francese, doveva entrare nel campo dell'arte, e sembra che assai bene vi sia entrata con questa opera.

L'azione si svolge nel novembre del 1793 quando il furore della plebe e la crudeltà di Robespierre cercano di dare ai Girondini l'ultimo colpo condannando a morte i ventuno che sono a capo del partito.

Un soave e a un tempo forte dramma d'amore si svolge insieme con la grande tragedia politica, dramma assai simile a quello di Tosca. Fra i girondini condannati vi è Ducos amato da Laurence la quale cerca di ottenergli la salvezza promettendosi al desiderio di Varlet, l'anima dannata di Robespierre. Varlet acconsente a rilasciare due salvacondotti, ma appena li ha firmati, Laurence lo ferisce e fugge.

Ducos è libero, ma gli si dice che la sua salvezza fu pagata con l'onore di Laurence e la sua felicità si cambia in angoscia. Ella allora per persuaderlo del contrario, quando Varlet entra al Club dei giacobini, gli straccia la benda che copre la ferita, e confessa. I due amanti vengono immediatamente arrestati e condotti in prigione, dove sono gli altri girondini e donde potrebbero però fuggire per l'aiuto di un'amica, Artémise.

Ma Ducos reputa indegno di lui abbandonare gli amici e preferisce salire al patibolo: Laurence anche.

Dopo il celebre banchetto, che, come si sa, è soltanto una invenzione di Charles Nodier, i girondini cantando la *Marsigliese* vanno, pieni di entusiasmo, al supplizio.

La musica del m. Le Borne, apparve adattissima al soggetto, piena di colore e di tragicità: e, quel che è soprattutto notevole, ognuno dei personaggi è ravvolto in una propria atmosfera musicale che lo delinea e lo distingue dagli altri.

Sala Umberto. — Il concerto di Alfredo Nardi è riuscito genialissimo, sotto la direzione valente del maestro Raul Laparra.

Piacquero molto « Canzone di maggio » per canto ed arpa detta dalla signorina Lina Babini con una delicatezza ed un'armonia deliziosa ed accompagnata con inappuntabile finezza dalla signorina Giulia Giobbe, e « Prega per me, » dove il baritono Virgilio Romano, allievo del nostro Nannetti, ha potuto fare sfoggio degli splendidi mezzi vocali dei quali dispone cantando con squisita grazia e soavità. La sua voce così bene educata a felice metodo, la sua intelligenza versatile, costituiscono per il giovane e simpatico artista doti invidiabili. E di lui si dovrebbe dire un mondo di bene, perchè delle classiche tradizioni del bel canto italiano ne ha ereditata la virtuosità.

Virgilio Romano è un nome diremo così di battaglia, ma a Roma sanno il vero e si felicitano con lui.

Anche un suo fratello ha saputo acquistarsi in breve un posto eminente sulle scene liriche.

Anche la signorina Amalbati provò di essere un' intelligente musicista, dalla voce dolce e pastosa, e pure la violinista E. Concetti ed il violoncello L. Schultheis Braudi riscossero sinceri applausi.

Ottima l'orchestra e molto gustato in generale il programma, tutto composto di musica del maestro Nardi.

Concerto Loredan. — Da qualche giorno ci giungeva notizia del grande successo riportato dal pianista Pietro Loredan a Venezia. Reduce da liete accoglienze avute a Parigi, anche colà la stampa è concorde nel rilevare nel Loredan un talento originale e una spiccata caratteristica nella interpretazione. Oggi alla Sala Costanzi alle 15,30 il fine artista darà un Concerto con un programma veramente attraente.

Echi della festa in casa De Viti-De Marco. — Nel dar conto di questa festa geniale in onore del grande Joachim fu per errore lasciato indietro il nome di Mrs. T. Batcheller, che eseguì le *Arie* delle *Nozze di Figaro* e del *Flauto magico*.

Ora è ben giusto riparare alla omissione giacchè la brava esecutrice per la notevole estensione della voce, per le doti di agilità e di tecnica e per la squisita correttezza di stile si dimostrò una cantante non comune. La intelligente raccolta di persone e lo stesso eminente violinista le espressero vive e sincere felicitazioni.

Spedizione al Polo Nord.

○ Londra. 30. — Il *Birmingham Daily Mail* pubblica un'intervista col Duca d'Orleans circa la spedizione al Polo Nord.

Il Duca ha detto che suo scopo sono gli studi scientifici e l'esplorazione dello Spitzberg, della Terra di Francesco Giuseppe e della Nova Semlia.

Sports

Audax Italiano — Domenica 2 aprile l'Audax Italiano indice la penultima gita d'allenamento alla marcia ufficiale fissata per il 16 aprile; essa si effettuerà sul percorso Roma-Oriolo-Vetralla-Viterbo e ritorno. Per facilitare maggiormente gli aspiranti a concorrervi, la carovana si dividerà in due categorie: la prima con mèta ad Oriolo in attesa del ritorno dell'altra che si recherà a Viterbo.

Appuntamento alle 5 3¦4 a porta del Popolo.

Chi non potesse al mattino, potrà unirsi al corrispondente della Sezione che partirà alle 14 precise da porta Trionfale per andare ad incontrare i gitanti a Bracciano.

Routier Italiano — Domenica 2 la Sezione romana ha indetto la 3ª marcia d'allenamento sul percorso Roma, Palombara, Moricone, Montelibretti, Passo Corese, Roma (Casermone). Appunt. alle 5 in P. dei Cinquecento. Partenza 5 1¦2. Arrivo Roma ore 11. Sosta 30 minuti a Passo Corese.

Società Velocipedistica Romana — Il giorno 2 aprile avrà luogo una gita sociale a Campagnano. Percorso chilometri 65 andata e ritorno.

Partenza dalla sede sociale alle ore 7 precise. Ritorno ore 16.

Tiro a Segno Nazionale.

Gara di apertura — 26 marzo 1905.

Categoria 1ª. — Campionato. (Sezione 1ª e 2ª metri 300. Sezione 3ª metri 200). Premiati: Sezione 1ª i signori Pirzio Biroli Luigi 85, Caola 83, Borgogelli G. 81, Arioli 81, Maffizzoni 79. — Sezione 2ª Misero chi 74, Mollica 73, Camani 66, Galeotti 66, Fratoni 66, Bobbio Porzia 64, Ciacci 62, Pirani 59. — Sezione 3ª Sanguini 91, Randazzo 89, Palmisano 88, Bono 85, Perrone 85, Zaccagnini 83, Mingarelli 75, Allievi 66.

Categoria 2ª. — Serie ripetibili, metri 300. Premiati i signori: Caola 113, Maffizzoni 113, Lucini 111, Acone 110, Moriggia 107, (posizione in piedi) Giuliani 121, Arioli 118, (posizione in ginocchio) Pirzio Biroli Luigi 133, Salvestrini 131, Sagnotti 123, Zella Melillo 122, Armanni 122, Valeri 116.

Categoria 3ª. — Sagome cadenti, metri 200. Premiati i signori Magagnini 60, Sagnotti 60, Giuliani 60, Pirzio Biroli Carlo Alberto 60, Ciacci 59, Veltolini 57, Passani 53.

Categoria 4ª. — Commissari, metri 300. Premiati i signori: Pirani 21, Mureddu Caboni 19, Mengarini 19, Simonetti 19, Armanni 19.

Categoria 5ª. — Rivoltella. (Metri 30. Rivoltella d'ordinanza). Premiati i signori: Borgogelli G. 118, Tavelli 114. (Metri 50. Rivoltella libera). Premiato il sig. Tavelli 212.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 1° granatieri cav. Lubatti.

Corse a Liverpool.

○ Liverpool. 30. Ha avuto luogo oggi la corsa The Liverpool Spring Cup (25,000 fr. — m. 2200). Quattordici cavalli hanno preso parte alla corsa.

Sono giunti: 1° « Lancashire », di 4 anni, da « Kingston » e « Calico », di Mr. J. Buchanan — 2° « Wild Lad », di 5 anni, da « Gove Coon » e « Wild Mint » del capitano Bewicke — 3° « Glenamoy », di 4 anni, da « Gallinule » e « Alice Morgan » di Mr. Lionel Robinson.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione.

Processo contro Casale ed altri.

La Corte ha respinto il ricorso di tutti gli imputati, meno che per il D'Amelio, il cui ricorso fu accolto solamente per vizio di forma, rinviandosi alla causa davanti la Corte d'Appello.

La sentenza fu letta dal consigliere Lucchini, che funzionava da presidente d'udienza.

Tribunale penale.

Il 28 corr. alla 5ª Sezione del Tribunale di Roma fu discussa la causa contro il dott. Ulderico Grottanelli, direttore del *Veterano*, imputato di millantato credito e truffa.

Il Grottanelli era stato arrestato il 22 gennaio e malgrado le ripetute proteste della sua innocenza non gli fu accordata la libertà provvisoria.

All'udienza il rappresentante del pubblico ministero ritirò l'accusa ed il Tribunale assolveva il Grottanelli per *inesistenza di reato*.

Alla difesa erano gli avvocati on. G. Martini, cav. uff. F. Partini e prof. D. Pertica.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 30.

Torino 30. — L'udienza si apre alle 9.40.

Leggesi una lettera della teste Tisa Borghi a Linda Murri che accenna un nome — Carolina — che la teste dice significare Secchi, perchè essendosi la contessa riunita col marito, questi non avesse ad accorgersene.

— Del resto, dice la Borghi, io facevo ciò che mi ordinava.

La teste dichiara che è tuttora al servizio di casa Secchi.

Bertocchi Emilia, fantesca, cognata di Tisa Borghi, depone che andò con questa nell'appartamento di via Mazzini, dove furono trovate boccette e fazzoletti.

A domanda del *Pres.* dice che vi era anche una boccetta di materia puzzolentissima, che le parve quella medicina che si adopera per le doglie. Fu a servizio del Secchi che ordinò a lei ed alla Tisi di conservare questa boccetta.

Pres. (a Secchi). Perchè tutta questa prudenza a proposito di fazzoletti?

Secchi. Per me fu una sorpresa la presenza di questa roba.

Gattoni Aldo, avvocato, conosce da molto tempo il dottor Secchi. Nell'ottobre 1902 il teste conosceva le relazioni del Secchi colla contessa, e siccome si accennava alla partecipazione di lui al delitto, il teste non ne vedeva la ragione. Il Secchi aveva posizione morale e finanziaria eccellente.

Arrestato il Secchi nel giugno 1903, il teste assistè, colla Tisa ed altri, all'apposizione dei suggelli in casa sua.

Il teste continua dicendo che la Tisa Borghi, interrogata da lui, ammise di non avere detto la verità. Il teste la esortò a dire tutto al giudice. Poco dopo la Tisa tornò e disse: « Ho detto tutta la verità » e a lui confessò tutto.

Esterefatto il teste le domandò: Come mai il Secchi potè mettersi in tale concerto criminoso? Allora la Tisa disse che dapprima vi furono alterchi fre gli amanti, ma poi il Secchi si adattò alle loro idee per provare che il progetto d'avvelenamento era d'impossibile attuazione.

Albini Romolo, medico principale delle ferrovie, conobbe il Secchi e sentì dire dal Secchi di avere prestato, su richiesta della contessa, 3000 lire a Tullio per pagare i debiti. Il teste narra ancora che la Tisa gli raccontò dell'esperimento dell'agnello.

E' richiamato il teste Benucci per alcuni schiarimenti.

Alle 11.35 è tolta l'udienza.

Udienza pomeridiana

Si deve leggere l'interrogatorio dell'avv. Riccardo Murri, zio di Tullio e di Linda, sentito con mandato di comparizione.

La difesa solleva un incidente perchè, trattandosi di un parente degli imputati, non può essere sentito come teste.

Il *P. M.* e la *P. C.* si oppongono, perchè la dichiarazione di un coimputato non è dichiarazione di teste e può esser letta, qualunque sia il suo grado di parentela cogli imputati.

La Corte, ritiratasi per deliberare sull'incidente, rientra ordinando la lettura dell'interrogatorio di Riccardo Murri.

Il cancelliere legge l'interrogatorio di Riccardo Murri in data del 16 dicembre 1902 nel quale egli si scolpa dell'imputazione di complicità nell'assassinio del Bonmartini per avere promesso assistenza ed aiuto da prestarsi dopo il reato.

Egli dice che la causa prima dei dissapori fra i coniugi Bonmartini consisteva nella diversità marcata dei sentimenti, e sentì dire di ingiurie profferite dal Bonmartini contro il Murri.

« Il 4 settembre, tornando a casa con Tullio, mi appoggiai al suo braccio. Tullio emise un urlo. Giunti a casa reclamai che dicesse la verità. Tullio allora mi narrò che era esasperato del contegno del cognato che volendo risiedere a Padova avrebbe procurato la morte della sorella.

« La sera del 28 agosto, visto Cesco arrivare, lo chiamò dicendogli di dovergli parlare. Cesco gli disse che non doveva rendere ragione dei fatti suoi a nessuno, ma Tullio voleva delle spiegazioni e corsero fra di loro delle parole ingiuriose. Cesco disse a Tullio: « Mascalzone tu, tua sorella, tuo padre ». Tullio allora diede un forte pugno che fece cadere a terra Cesco; quando questi si rialzò aveva impugnato il coltello e con un colpo ferì al braccio Tullio.

Questi si avanzò schermendosi e cercando di fermare i polsi. Tullio aveva un braccio ferito e non poteva nella colluttazione servirsene per rovesciare il conte. Trovandosi la punta del coltello rivolta contro il petto di Cesco, Tullio premendo petto a petto glie lo immerse nel petto. Cesco stramazzò a terra. Spaventato, Tullio pensò di finirlo. Trovatosi poi solo e spaurito, per celare il delitto, si diede a scassinare i mobili.

Consigliò il nepote a costituirsi: questi invece manifestò il pensiero di fuggire in America. Egli allora dissegli di accompagnare intanto Linda in qualche parte d'Europa e di venirsi a costituire a istruttoria avanzata.

Dice che il prof. Augusto non conobbe la partecipazione del figlio all'omicidio se non nella notte dal 4 al 5 settembre, dopo la partenza di Linda e di Tullio per Zurigo. Egli stesso ne lo informò.

Leggonsi le lettere e i biglietti diretti da Tullio alla Linda mentre si trovava profugo in Germania e altrove e fra l'altro si legge una lettera in cui si lagna del colpo di testa di papà, cioè della denunzia.

L'udienza è tolta alle 17.20.

Processo Modugno.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Perugia. 30, ore 16.15. — *(Guazzaroni)* La seduta antimeridiana procede molto monotona.

Si proseguono le contestazioni alla teste Bonasia la cui deposizione di ieri, importantissima, tanto interesse destò nell'uditorio.

Infatti secondo la versione della teste la Cenzina la sera del 28 avrebbe espresso idee di suicidio e inoltre la teste ha affermato essere accorsa istantaneamente al rumore della detonazione nella stanza della suicida e non avervi trovato il Modugno che solo, dopo di lei, accorse dal *boudoir*.

Alle contestazioni del Presidente la Bonasia risponde, anche stamane, con sicurezza ed accento di sincerità.

Circa il carattere della Cenzina, pur non mettendone in dubbio l'onestà, la Bonasia ripete che era civettuola: le piaceva farsi ammirare e corteggiare ed aggiunge che la Cenzina avrebbe scambiate cartoline illustrate sintomatiche col tenente Cianchi a Bitonto e con un altro ufficiale di cui non ricorda il nome, a Bari.

Perugia. 30, ore 17.50. — Nell'udienza pomeridiana viene chiamato il teste capitano Giuseppe Gesnè il quale riferisce delle voci sospette che correvano sul conto del Modugno circa la di lui condotta in Cina, dopo il suo ritorno in Italia. Si diceva che egli avesse venduti due vasi preziosi, risultanze di bottino per 150 mila lire!

Il teste presenziò i funerali della Cenzina, e il Modugno gli disse, in quella circostanza, che la Cenzina era nervosa, gelosissima e che la sera precedente si era molto arrabbiata.

Si chiama il tenente Triggiani che conferma le parole del capitano Gesnè col quale si trovò insieme ai funerali della Cenzina e insieme parlarono col Modugno.

Si sospende l'udienza per qualche minuto e quindi si riprende coll'interrogatorio del cocchiere Ingannamorte.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI di FALLIMENTI. — ***Mazza Vittorio*** modisteria e cappelleria, via S. Silvestro 89. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Descours, Genthon e C. di Lione. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli — Curatore provvisorio: avv. A. Rufo. — Prima adunanza: 18 aprile — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 aprile — chiusura: 18 maggio.

CONCORDATO CONCLUSO — ***Moscardi Leocadia***, mercerie, via del Tritone 100. E' stato concluso il concordato al 15 per cento pagabile in tre rate uguali quadrimestrali cominciando il primo pagamento quattro mesi dopo l'omologazione del concordato.

CONCORDATI RINVIATI — ***Aureggi Aurelio***, pelliccerie, via Alberico II n. 10. Il concordato che si doveva discutere il 29 marzo per raccogliere altre adesioni è stato rinviato al 15 aprile.

Bonifazi Costantino, cappelleria e modisteria in via Campo Marzio 74 e via della Maddalena 28. Il concordato che si doveva discutere il 29 marzo, per raccogliere altre adesioni è stato rinviato al 1 aprile.

PICCOLI FALLIMENTI

Genovese Diego, carte da parati, via Carlo Alberto 16. Commissario giudiziale rag. Pericle Fortuna.

Per il Pubblico - Monte di Pietà

Vedi quarta pagina

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le Regine dei mercati italiani a Parigi.

(S) **Parigi**, 30. — Molta folla alla cavalcata della *Mi-Carême* sulla riva destra della Senna per ammirare le Regine dei mercati italiani.

Le finestre delle case prospicienti le vie percorse dal corteo sono gremite.

Il corteo si mosse alle 1,15 dirigendosi al Boulevard Saint-Germain dove prese la testa del corteo ufficiale, unendosi a quello della riva sinistra.

Aprivano il corteo il carro del mercato Lenoir, seguito dai carri di tutti i mercati della riva destra e delle Regine parigine.

Venivano poscia i carri dei mercati della riva sinistra colle Regine italiane ed i delegati italiani che avevano preso posto in carrozze.

Il loro passaggio era accolto da ovazioni al grido di: Viva l'Italia.

Il corteo riuscì magnifico: i carri erano splendidamente decorati, i costumi artistici ricchissimi.

Furono specialmente ammirati il carro dell'Autunno, quello della Pace e gli altri della Caccia, dei grandi quadri animati e dei profumi.

Il gran carro franco-italiano è riuscitissimo; molto elegante quello delle Regine italiane e francesi.

Le Regine sono vivamente applaudite.

Il gettito dei coriandoli fu animatissimo; il tempo è bello.

○ Parigi, 30. Uno dei più bei carri del corteo della *Micarême* era quello che simboleggiava il riavvicinamento franco-italiano; una locomotiva esce dal Fréjus e l'Italia e la Francia fraternizzano. Da una parte e dall'altra sono operai delle due Nazioni.

Notevole il gran carro della città di Parigi, tirato da 10 cavalli, sul quale erano le Regine di Parigi che rappresentavano con gruppi allegorici Parigi e le città della Francia unite per mostrare all'Italia il commercio e l'arte.

Il carro è vivamente applaudito.

La Regina di Milano, Maria Nulli, ha un costume sontuoso; la Regina di Torino, Rosina Ferro Pia, ha un costume pagliettato d'argento guarnito di pizzi.

Le damigelle d'onore rappresentavano le Provincie piemontesi ed erano vestite di seta bianca con orlatura in oro.

Alle 3.15 le Reginette italiane ed un po' più tardi quelle di Parigi giungono dinanzi all'Eliseo.

Il Presidente Loubet e la sua signora erano ad una finestra del piano terreno.

Passando i cavalieri salutano, le Regine si inchinano graziosamente.

Nel salone Murat le Regine ed il loro seguito sono ricevute da Combarieu coi membri delle case civili e militari.

Combarieu, a nome del Presidente, rivolge alcune parole di saluto alle Regine, particolarmente a quelle italiane, e consegna a ciascuna di esse il regalo di Loubet, un gran braccialetto in una scatola colle iniziali di ciascuna e la data.

Dopo aver ringraziato Combarieu, pregandolo di presentare i ringraziamenti al Presidente Loubet, le Regine coi loro seguiti sono tornate ai rispettivi carri ed il corteo ha proseguito il suo itinerario, sempre tra una calca immensa di popolo.

○ (S) **Parigi**. 30. Dalla porta di Saint-Denis alla piazza della Bastiglia il corteo avanzò a stento. La folla rompeva ad ogni momento i cordoni degli agenti.

Il corteo giunse a notte fatta in piazza della Bastiglia e proseguì per l'« Hotel de Ville », ove arrivò con due ore di ritardo.

I membri del Consiglio municipale ed il Prefetto della Senna ricevettero le Regine, che furono condotte in una sala addobbata per l'occasione, ove furono loro offerti fiori e « champagne ».

Il Presidente del Consiglio municipale rivolse affabili parole alle Regine.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in udienza di congedo il sig. Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti.

La sera diede un pranzo in suo onore, al quale intervenne anche la signora Meyer.

— Il collega in giornalismo comm. Capone è stato ricevuto ieri in udienza privata da Sua Maestà il Re.

Palazzo Margherita — Ieri mattina alle 8,30 S. M. la Regina Madre recavasi in automobile a Fiumicino facendo ritorno a Roma alle 11,30.

I Duchi d'Aosta a Montecassino — Ieri alle 13,20, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta partirono per Montecassino per visitare quella Abbazia.

Giunte a Cassino alle ore 16,20 le LL. AA. RR. proseguirono direttamente in carrozza per Montecassino donde, passata ivi la notte, ripartiranno oggi per Roma, ove arriveranno alle 20,14.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale vicario Respighi, monsignor Zoccoli, vescovo di Rimini, monsignor Schoepfer, vescovo di Tarbes.

— Nella Sala Regia il Papa ricevette il pellegrinaggio austriaco, composto di 300 persone, presentate dal vescovo di Saint Polten, il quale lesse un indirizzo di devozione, a cui rispose il Papa con un breve discorso.

Erano presenti a questo pellegrinaggio la contessa Maria Teresa Ledochowski, contessa Zichy Metternich, contessa Dessewffy, principessa di Windschgraez, principe di Metternich, principessa Radziwill Windischgraez, contessa Fünfkirchen, contessa Liechtenstein, principe Giorgio Schwarzemberg, principessa Tun Schwarzemberg, principessa Teresa Liechtenstein.

— Il Papa ha nominato di moto proprio cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro il sig. Romeo Santini, facendogli rimettere il breve per mezzo del card. Vicario.

I Duchi di Connaught — Le LL. AA. RR. i Duchi di Connaught giunsero ieri da Napoli alle 14.10.

Alla stazione furono ricevuti dalle Loro Ecc. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'Inghilterra e da tutto il personale dell'Ambasciata stessa.

Coi Duchi giunse anche il figlio maggiore del Principe ereditario di Svezia e Norvegia, fidanzato ad una delle figlie del Duca di Connaught.

I Duchi presero alloggio all'Ambasciata inglese in via Venti Settembre, e il Principe di Svezia e Norvegia al Grand Hotel.

Iersera i Duchi si recarono all'Hotel di Londra in piazza di Spagna a salutare la Principessa Federico Carlo di Prussia, madre della Duchessa di Connaught.

Commissione di assistenza e beneficenza provinciale. — La Commissione nell'ultima sua adunanza, ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma — Ritiro S. Croce o Casa Rifug. — Regolamento interno. Rinvia per supplemento d'istruttori — Congr. di Carità — Fornitura della carne a trattativa privata. Autorizza — Orf. S. Maria degli Angeli — Aumento di stipendio al medico dell'Istituto — Congr. di Carità — Domanda Concetta Pierozzi per assegno continuativo. Approva.

Agosta — Confr. Sacramento — Vendita di terreno. Approva.

Viterbo — Ricovero di mendicità — Vendita di stabile. Approva.

Marino — Confr. Gonfalone — Affrancazione di canone. Rinvia per spiegazioni.

Norma — Congr. di Carità — Nuovo regolamento amministrativo. Approva.

Vallecorsa — Cassa prestanza agraria — Riforma dello Statuto. Rinvia per modificazioni e spieg.

Formello — Congr. Carità e Opere pie — Statuto organico. Parere favorevole.

Velletri — Congr. di Carità. — Reclamo Cipriani Giuseppe per il terreno Sgrillara. Approva con osservazioni.

Cori — Ospedale — Responsabilità degli ex amministratori. Decide non essere il caso di occultare l'azione giudiziaria.

Montecompatri — Congreg. di Carità — Vertenza Scotti. Approva.

Acquapendente — Lasciti dotali — Concentramento esecuzione del r. decreto 15 gennaio 1904. Approva.

Vitorchiano — Congreg. di Carità — Autorizzazione per ritiro di somma dalla Cassa di Risparmio. Approva.

Rignano Flaminio — Confraternita — Inchiesta. Dà parere per l'accoglimento.

Vetralla — Ospedale — Storni e prelevamenti dal fondo riserva. Autorizza gli storni e prende atto dei prelevamenti.

Montorio Romano — Confr. Sacramento e Rosario — Fitto di terreno Valle Vaccarella. Approva con varianti.

Terracina — O. P. e Confraternite — Indennità al Commissario per compilazione d'inventari. Approva per L. 200.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Dimostrazioni di simpatia a Mascagni. — Gli allievi della Scuola musicale nazionale hanno salutato entusiasticamente il loro direttore, che vedevano per la prima volta, dopo il trionfo dell'*Amica*.

Pronunciarono discorsi d'occasione le signorine Babini e Timolini, per le alunne, il sig. Beveunti, per gli alunni.

Fu letta anche una lettera che i compagni del liceo *Rossini* di Pesaro, inviarono agli studenti della Scuola nazionale in risposta ad una loro, in occasione del suo trionfo.

Questa lettera riuscì molto gradita a tutti i presenti e fu salutata da grandi applausi. A tutti rispose commosso il maestro Mascagni, suscitando una vera ovazione.

Conferenza. — La conferenza Pastonchi, a beneficio della pia Casa di ricovero delle sordomute anziane, è rimandata ad oggi, alle 16.

Refezione scolastica - Educatorii, Ricreatorii — Nella seduta del 20 corr., dopo una discussione alquanto diffusa, il nostro Consiglio Comunale ha approvato l'iscrizione in bilancio, a proposta della Giunta, di 20,000 lire per sussidii ai patronati che curano la refezione scolastica agli alunni poveri delle scuole comunali.

Vi fu chi parlò d'incaricarne gli Educatorii, nobile iniziativa di Roma, premiata in parecchie Esposizioni, compresa quella di Parigi del 1900 ed i cui diplomi e medaglie furono consegnati al gabinetto del Sindaco nell'agosto del 1903, insieme ad altri esemplari dell'accurata monografia compilata dall'on. Alfredo Baccelli, e taluno ne propose anzi la municipalizzazione, cosa invero difficile, perchè tutti hanno un patrimonio più o meno inesistente, e ciò, dicevasi, per evitare i conflitti che esistono fra l'uno e l'altro.

Vi fu chi suggerì la refezione gratuita.

Parliamo dunque di questa refezione scolastica e degli Educatorii, ma accenniamo anche ai Ricreatorii, che degli Educatorii sono utile complemento.

Invero ventimila lire sono pochine, se si pensa al grande numero di alunni poveri, pei quali tutti volendosi provvedere, si dovrà giungere a decuplare lo stanziamento, a meno che nella via, in cui si è entrati, con poca soddisfazione, a dir vero, delle famiglie, di ridurre le ore di scuola, non si giunga a terminarla a mezzogiorno, risparmiando anche le ventimila lire.

Pur tuttavia l'iniziativa è buona, e ne auguriamo lo sviluppo, poichè invero stringe il cuore il vedere alcune refezioni che portano gli alunni, fra le quali troviamo pane asciutto, pane intinto nell'olio, sole fave e simili.

La refezione semigratuita, suggerita da taluno, non ci soddisfa: basta l'osservare che essa non esclude il concorso pecuniario dell'alunno povero.

Preferiremmo che fosse gratuita pel povero ed insieme obbligatoria pel benestante con tenue contributo; sarebbe anche questo l'applicazione d'un principio di educazione civile: ma naturalmente vorremmo che si somministrasse pane e minestra al brodo per tutti, più adatta questa ai bambini delle famiglie abbienti, che mal si adattano alla minestra così detta *col battuto* o alla minestra all'olio.

Crediamo buona l'idea della Giunta di incaricarne i patronati speciali esistenti o da promuovere, alcune economiche, anzichè gli educatorii perchè questi hanno già altri compiti, compreso quello della somministrazione di una speciale refezione nelle ore pomeridiane.

Ed a proposito di Educatorii, si è accennato a conflitti che esistono fra l'uno e l'altro.

Abbiamo voluto informarci in proposito e ci risulta che conflitti non esistono e non possono esistere: forse chi vi accennò avrà voluto riferirsi a qualche Ricreatorio, benchè questo neppure ci risulti, ma sarebbero forse possibili pel fatto che il reclutamento dei frequentatori dei Ricreatori non si fa in zone tassativamente definite, come è per gli Educatorii.

Questi reclutano per statuto gli educandi in una o più scuole comunali del rione in cui si trovano fra gli alunni poveri orfani o abbandonati dai genitori perchè al lavoro e non vi è perciò possibile invasione degli uni sugli altri, li ritirano al cessar della scuola e li tengono fino al tramonto come li tengono tutti i giovedì ed in due od in tutti i tre mesi di vacanza scolastica.

Ed avendo accennato ai Ricreatorii, ci piace segnalarli pure alla pubblica benemerenza, come quelli specialmente che, se accompagneranno i giovani fino al raggiungimento dell'obbligo della leva potranno essere un nobile fattore della pubblica moralità.

Solamente vorremmo, che, come già da taluno si pratica, non vi si ascrivessero giovani di troppo tenera età per ragioni facili a comprendersi.

I Ricreatori dovrebbero reclutare i giovani che non appartengono più alle scuole elementari e pei quali provvedono gli Educatorii come pur già da taluno si pratica, dovrebbero assegnare un'ora d'ogni giorno festivo alla lettura, scrittura e far di conti, così continuerebbero questi giovani a mantenere l'istruzione acquisita, che è quella che richiedesi per l'elettorato e che vale a preparare insieme alla educazione, cittadini buoni e utili alla Patria.

Refezione scolastica, Educatorii e Ricreatorii siano dunque benevisi e soccorsi dal Governo, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Congregazioni di carità e dai privati e dalla classe povera assistita e guidata al bene troverà giovamento il nostro caro paese.

Il Comitato per le case popolari. — Si è riunito più volte in questi giorni il Comitato, costituito recentemente a sensi dell'art. 74 del regolamento per la esecuzione della legge sulle case popolari.

Il Comitato — che ha sede presso il Municipio — è costituito dei sigg. comm. Tittoni, consigliere municipale, presidente - Luigi Bardi, vice presidente - dottor Luigi Gaddi - Curzio Gramiccia - cav. prof. Tito Gualdi, direttore dell'ufficio sanitario municipale - cav. Edoardo Guarnieri - Romolo Sabatini.

Il Comitato ha rilevato che gli è commesso anzitutto il còmpito di promuovere ed agevolare la iniziativa privata, nella forma voluta dalla legge 31 maggio 1903 n. 254 (art. 2) per la costruzione delle case popolari in Roma: mentre al locale Istituto per le case popolari sembra spettare più propriamente di riassumere in sè l'azione di carattere pubblico che, in questa materia, la stessa legge prevede possa essere svolta dai Municipi (art. 18), dalle Congregazioni di carità e da altri Enti analoghi (art. 22).

Pel concreto svolgimento della propria opera il Comitato ha riconosciuto essere anzitutto necessario di potere assicurare alle Società cooperative di costruzione le più favorevoli condizioni giuridiche ed economiche di sviluppo. E poichè risultava che alcune disposizioni di leggi vigenti erano state riscontrate in pratica tali da impedire all'iniziativa privata di far ricorso al credito nei limiti e nei modi che la legge sulle case popolari presuppone, con necessario fondamento perchè le Cooperative di costruzione possano svolgere con qualche larghezza il loro programma, il Comitato ha tosto dato opera ad ottenere le opportune modificazioni legislative. Ha infatti rivolto apposita petizione alla Camera dei deputati perchè nel disegno di legge (n. 116) portante provvedimenti « per lo sgravio del debito ipotecario e per agevolare la formazione delle piccole proprietà » - data la completa affinità della materia - siano introdotte disposizioni che valgano a facilitare il concorso degli Istituti di credito e di risparmio per la costruzione delle case popolari.

Il Comitato ha poi rinviata ad altra adunanza — fissata per martedì 4 aprile, nella sede della Camera di commercio di Roma — alcune proposte di provvedimenti di ordine economico.

Infine il Comitato ha deliberato di convocare a giorno da destinarsi i rappresentanti delle singole Cooperative, già esistenti in Roma, per la costruzione di case popolari, affine di avere più diretta notizia delle eventuali difficoltà che incontrano in pratica nella attuazione del loro speciale programma, e delle misure che ritengono necessarie per rimuoverle.

Su ciò il Comitato gradirà di ricevere fin d'ora dalle singole Cooperative (insieme ai loro statuti, regolamenti, rendiconti, ecc.) anche informazioni e proposte per iscritto, che possono essere indirizzate al presidente, comm. Romolo Tittoni, in Campidoglio, o presso la Camera di commercio di Roma, in piazza di Pietra.

Gli studenti di Belle Arti. — Gli studenti dell'Istituto di Belle Arti hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti dell'Istituto di Belle Arti di Roma, visto l'ordine del giorno votato dagli studenti della Scuola d'applicazione di Roma,

dichiarano di non avere presentato a questi un vero e proprio ordine del giorno da sottoporre alla loro discussione e approvazione; non disconoscono con ciò le amichevoli comunicazioni scambiate fra le commissioni delle scuole per un'intesa di concorde azione;

confermano che l'architettura non ha nulla a che vedere con l'ingegneria, che è essenzialmente un'arte e come tale dove essere impartita negli Istituti di Belle Arti;

riconoscono però che per esercitarla occorrono anche gl'insegnamenti scientifici necessarii per l'igiene, la stabilità e la stima degli edifici; e perciò

invocano dal Ministero che venga accolto il loro voto già affermato fin dal decorso anno affinchè vengano sollecitamente introdotti i suddetti insegnamenti scientifici per formare delle vere scuole di architettura che conferiscano il diploma di architetto civile:

si rallegrano che il bisogno di tali scuole sia stato riconosciuto anche dagli studenti della scuola d'applicazione, i quali vengono implicitamente ad ammettere che ora nessuna scuola crea degli architetti nel vero senso della parola:

insistono perciò che non si possano fare leggi od albi per gli architetti finchè non esisteranno le anzidette scuole e architetti che si potranno ufficialmente ritener tali;

e deliberano di tener viva l'agitazione in tutta Italia all'intento che il progetto di legge De Seta non sia approvato fino a che non venga accolto in massima anche il progetto delle scuole superiori d'architettura con le opportune disposizioni transitorie affinchè i licenziati dagli Istituti di Belle Arti possano conseguire il diploma di architetto mediante un esame su materie scientifiche da stabilirsi da apposita commissione governativa.

I Beneventani a S. E. Bianchi min. P. I. — « Consiglio direttivo Società Beneventani e comprovinciali residenti in Roma, riunitosi oggi invia devoto saluto a Vostra Eccellenza che porta al Governo l'onore della scienza e l'autorità del carattere.

« La nostra terra del Sannio nel nome di Vostra Eccellenza rivive oggi della sua gaiezza e generosità intellettuale e civile.

« Pres. - *Moiatico* ».

Per la guardia di P. S. Provenza. — Pubblichiamo ben volentieri la seguente inviataci dal questore comm. Giangi:

Onorevole Sig. Editore.

Le larghe e solenni manifestazioni di compianto, onde la cittadinanza romana si è associata alle onoranze rese ieri all'alliero guardia Provenza Antonino, barbaramente ucciso nell'adempimento del dovere, provano non solo la innata gentilezza di animo del popolo di Roma, ma eziandio come sia entrata nella coscienza pubblica la necessità della radicale rigenerazione morale di certi ambienti, nei quali germina e si manifesta il fenomeno complesso della delinquenza.

Come Capo della Questura, apprezzo altamente la commovente partecipazione del pubblico al lutto della nostra amministrazione: come funzionario dello Stato esulto al risveglio della pubblica coscienza, che mi dà affidamento a bene sperare dell'esito della lotta diuturna, contro tutte le morbose manifestazioni del male.

E poichè con sentimento di vero patriottismo la stampa cittadina è stata unanime nel contribuire a tale risveglio, onorando il nome del modesto agente ucciso, consenta V. S. che io, facendomi eco del sentimento di tutto il personale di P. S. della capitale, faccia giungere a codesto on. periodico, ed a quanti collettivamente o individualmente hanno voluto consociarsi a noi, l'espressione del nostro animo riconoscente.

Con perfetta osservanza.

Dev.mo obbl.
Giangi.

— Domani alle 10.30, nella Basilica di S. Lorenzo in Damaso, verrà celebrato, a cura del Comitato Parrocchiale, un solenne funerale in suffragio della guardia di P. S. Provenza.

La messa, cantata dal rev. don Giovanni Testa, vice-parroco, sarà accompagnata da scelta musica eseguita dalla Cappella Damasiana, sotto la direzione del maestro Bellucci.

Sulla porta del tempio verrà posta una iscrizione dettata da monsignor Salvadori.

— Anche le guardie di P. S. hanno iniziato una sottoscrizione per venire in soccorso della famiglia del loro infelice compagno.

Al Palazzo dell'Esposizione. — Ieri alle 14.30 s'inaugurò nella rotonda del Palazzo dell'Esposizione, compresa nell'attuale mostra di belle arti, la sala *Carolus Duran*, l'eminente direttore dell'Accademia di Francia a Villa Medici.

Le numerose opere, che l'illustre artista ha gentilmente consentito alla Promotrice venissero esposte nella Mostra attuale, suscitarono l'ammirazione dell'elegante pubblico, tra il quale notammo S. E. Barrère, il senatore Monteverde, il conte di San Martino, il sig. Krupensky incaricato d'affari di Russia, la contessa Gianotti e molte altre signore.

Onorificenza. — S. M. di *motu proprio* ha nominato il sig. Giacomo Dal Brun di Schio commendatore della Corona d'Italia.

Società per l'istruzione della donna. — San Francesco *for ever*, in questi giorni. Dopo la lettura dantesca di Paul Sabatier di domenica passata, a San Francesco tutta quanta dedicata, ieri il prof. Calisse ha tenuto al Collegio Romano una conferenza « Rinascenza Francescana ».

Il Calisse ha preso il posto di Francesco Pastonchi, il quale — secondo il programma — avrebbe dovuto dare una delle sue audizioni.

Il pubblico non era molto numeroso: le conferenze sono una bellissima moda, ma il sole romano quando sfolgora in tutto il suo splendore presenta maggiori attrattive...

Assisteva S. M. la Regina Margherita accompagnata dalla marchesa Trotti e dal conte Zeno: e v'era pure Paul Sabatier.

Il Calisse ha fatto un quadro notevolmente efficace dei tempi e dei luoghi nei quali il poverello di Assisi visse e spiegò la sua propaganda; studiando l'opera largamente popolare di San Francesco si è intrattenuto a considerare la grande popolarità facilmente acquistata specialmente nell'Umbria e nella Toscana, dove la sua predicazione incontrò maggior favore perchè in questi paesi il carattere e l'indole delle popolazioni meglio si prestavano ad accogliere i suoi ammaestramenti.

E indagando le cause della influenza avuta nell'epoca che fu sua, nel campo sociale e religioso, ha intimamente osservato l'atteggiamento delle coscienze in quel tempo, e lo ha fatto con notevole acume.

Dire cose nuove intorno a S. Francesco dopo Paul Sabatier che l'argomento ha in ogni sua parte esaurientemente studiato con amore e con ingegno grandissimi, non è cosa facile ed il prof. Calisse non ha certamente la pretesa di aver detto tutte cose mai dette prima da altri, ma in complesso la sua conferenza di quelle di quest'anno, è tra le buone, infatti è stata volentieri applaudita.

Per gli infortuni sul lavoro — Il Ministero di Agricoltura rende noto che sono esonerati dall'obbligo di tenere il libro di matricola — secondo le prescrizioni del regolamento per gl'infortuni sul lavoro — tutti gli esercenti di macchine per uso agricolo, compresi i proprietari di fondi che le fanno esercitare dai loro preposti, trattandosi di lavori che hanno carattere di transitorietà e di breve durata.

Per Montecassino. — Per iniziativa della Commissione Internazionale *pro-Montecassino* ieri nella maggior sala della Cancelleria, Don Lorenzo Janssens, della Commissione stessa benemerito Presidente, ha tenuto una dottissima conferenza intorno alla celebre Badia di Montecassino.

Il Janssens oltrechè uno studioso di grande merit è anche ottimo oratore sicchè la sua bella conferenza ascoltata con vivo interessamento da un pubblico assai numeroso e sceltissimo, fu vivamente applaudita.

Alle Catacombe di S. Ermete. — Ieri in questo Cimitero fu celebrata la tradizionale festa di mezza Quaresima che riuscì solenne per il grande concorso di visitatori.

Alle 10.30 fu celebrata la Messa solenne da monsignor Fraser, Protonotario Apostolico Rettore del Collegio Scozzese, assistito da' suoi alunni i quali eseguirono con molta precisione del canto gregoriano secondo l'edizione Solesmense.

Quindi il prof. comm. Orazio Marucchi tenne in francese dinnanzi allo scelto uditorio una dotta conferenza nella quale riepilogò tutte le memorie cristiane della via Salara Vecchia soffermandosi in modo speciale su quelle del Cimitero di S. Ermete e dei martiri che furono ivi sepolti.

Nelle ore pomeridiane, dopo una bella conferenza del *presbyter Collegii* mons. Cascioli, si cantarono processionalmente lungo le gallerie cimiteriali le litanie dei Santi, ufficiando il rettore del Collegio Germanico rev. padre Biederlak, assistito da alcuni suoi alunni.

Tra i molti visitatori notammo mons. Sambucetti, mons. Montes de Oca, il conte e la contessa di Campello, la marchesa Passeri, il marchese Lezzani.

Festa di beneficenza. — Il Concerto, eseguito ieri sera nella splendida sala della Piccola Borsa a beneficio dell'Educatorio Savoia, fu una simpatica festa. La signorina Lugli, il cui accento è fortemente drammatico, fu applaudita calorosamente a ciascuna cantata. Non meno festeggiati la signorina Reiboldi e il tenore sig. Filippo Risoldi, cara conoscenza dei salotti della capitale, interpretando romanze di Tosti e di Denza.

La graziosa signorina Granelli disse poi con molta verve un brioso monologo, e la marchesina Petrini recitò pure un altro monologo.

Quindi fu eseguito da 8 bambini un minuetto; poi cominciarono le danze, durate fino a tarda ora.

Ne va lode al cav. Flamini, organizzatore della bella festa, ch'ebbe buona riuscita finanziaria.

Alle industrie femminili italiane in via delle Muratte, convennero ieri all'ora del the distintissime dame dell'aristocrazia tra cui la contessa di Brazzà presidentessa della Società, la signora Grazia Deledda ed altre.

Le industrie femminili restano aperte tutti i giorni dalle 8 ant. all'*Ave Maria* e dalle 16 alle 18. Vi è servizio di the.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ritardo di treni. — Il treno n. 958 della linea di Velletri che doveva giungere in Roma Roma alle 20.30, arrivò invece alle 22.50 per un guasto avvenuto alla macchina alla stazione di Civitalavinia.

Fu mandata colà dalla Cecchina una locomotiva di soccorso.

Anche il direttissimo n. 1 da Firenze è giunto stanotte alle 23.22 invece delle 22.15.

Tentato suicidio a Ponte Sisto. — Alle ore 8.30 di ieri uno sconosciuto, scavalcato il parapetto del ponte Sisto, gettavasi a capofitto nel Tevere. Primo ad accorgersene fu il barcaiuolo Massimino Cupellini della Società degli asfittici, che accorse in barca unitamente al palombaro dell'Impresa Vitali, certo Bernardini Pilade. I due, dopo non pochi sforzi, trassero a salvamento il disgraziato e lo portarono alla riva.

Quivi venne, dalle guardie di città Nebbia, Menotti e Palazzi, trasportato alla Consolazione, dove i sanitari lo giudicarono guaribile in 5 giorni, avendo solo riportato una contusione alla gamba destra.

Alla guardia di servizio all'ospedale lo sconosciuto dichiarò chiamarsi Felici Giuseppe, d'anni 28, da Urbania, abitante in via dei Sabelli n. 27, di professione terrazziere, e che aveva attentato ai suoi giorni essendo da vario tempo disoccupato e così inabile a mantenere la famiglia.

Indosso gli furono trovati due foglietti scritti a penna, in uno dei quali raccomandava la propria moglie, di nome Stella, e nell'altro i proprii figli a certa Veronica, che sembra abiti nello stesso stabile abitato da lui.

Uno studente suicida. — Ieri alle 17, nella propria abitazione in via dell'Anima 55, lo studente Orazio Monaco, d'anni 22 da Frascineto (Cosenza) si avvelenò col sublimato corrosivo.

A S. Spirito si riservarono il giudizio.

Lo studente non volle palesare le cause che lo avevano spinto al triste passo.

L'arresto di un soldato disertore. — Sulla fine del dicembre 1903 il soldato Elia Giacchini di Torino, della 5ª compagnia di disciplina a Milazzo, disertò insieme ad altri compagni.

L'ufficiale istruttore del Tribunale militare di Messina spiccò il 2 maggio 1904 mandato di cattura a carico del Giacchini imputato del reato di diserzione e complotto.

Ieri, in seguito a disposto servizio ordinato dal Commissariato di P. S. di Ponte, il Giacchini venne arrestato presso il ponte Margherita.

Investimento fuori porta S. Giovanni — Ieri, fuori porta S. Giovanni, l'oste Domenico Mercatelli di anni 41, da S. Antonio, abitante in via Appia Nuova 2, fu investito da un carrozzino condotto dal negoziante Girolamo Di Battista, di anni 12, da Albano Laziale ed ivi domiciliato al Borgo Garibaldi 277.

Il Mercatelli cadde e una ruota del carrozzino gli passò sulla gamba sinistra, fratturandogliela.

All'ospedale di S. Giovanni lo dichiararono guaribile in 2 mesi.

Il Di Battista venne tratto in arresto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Grandi feste, davvero meritate e spontaneamente fatte, iersera a tutti gli artisti per la replica della « Walkiria.

Il pubblico non fece che ripetere la festosa accoglienza non solo al lavoro, ma anche alla completa esecuzione, alla ricca messa in scena, a tutto l'assieme che forma proprio un grande spettacolo.

Stasera riposo e domani altra replica di « Sansone e Dalila » con la Guerrini protagonista meravigliosa, insuperabile, il Longobardi, altro protagonista valoroso, lo Scandiani e così di seguito.

Domenica poi — e l'annunzio sarà accolto con giubilo dalla cittadinanza — ultima diurna alle 18 ed ultima della « Bohème », eseguita dai soliti e celebrati artisti, e cioè la Farneti, la Campagnoli, Cazauran, Arimondi, Corradetti ecc. E l'annunzio sarà ancora più gradito perchè i prezzi per tale occasione saranno ridotti notevolmente, con l'ingresso a L. 2, le sedie a L. 3, le poltrone a L. 6 e l'anfiteatro a L. 2. I palchi di I e II ordine L. 30, di III ordine L. 20.

Detto ciò è facile capire che domenica al Costanzi avremo una piena enorme.

Valle. — Grandi applausi iersera alla brava artista Gagliardi per la sua beneficiata.

Stasera spettacolo di gala con « Tre pecore viziose » e domani « Ass'e coppe. »

Nazionale. — Stasera va in scena un'altra novità « Il sotto-prefetto di Castel Buzard, » brillante commedia di Cardillot.

Adriano. — Alla veglia giornalistica di ieri sera, in cui era indetto il concorso artistico della « Fornarina rediviva, » intervenne un pubblico assai numeroso, che prese parte alla battaglia di fiori e di stelle filanti come in pieno carnevale.

Al concorso si presentarono oltre a 20 ciociare e modelle.

Dopo la mezzanotte, la giuria, presieduta dall'artista comm. Cifariello, proclamò Bellicotti Francesca, Rinaldi Erallia e Proietti Nina regine del concorso ed assegnò loro i premi stabiliti. Furono distribuiti premi in danaro anche ad altre ciociare a titolo d'incoraggiamento.

Domani prima giornata del campionato internazionale di lotta, di cui pubblicheremo il programma.

Quirino. Serata in onore dello Stenterello Niccoli con « Francesca da Rimini » « L'interprete » e « Stenterello duellista notturno ».

Lunedì spettacolo straordinario a parziale beneficio della famiglia della povera guardia Provenza uccisa in Piazza S. Elena.

Manzoni. Beneficiata dell'attrice Carolina Stocchi con la replica della « Moglie del Commissario ». Precederà « Chi sa il giuoco non l'insegni ».

Metastasio. Le due nuove produzioni andate in scena iersera « Una bella farsa » e « In famiglia » riportarono uno splendido successo e naturalmente stasera si replicano.

Al Salone Margherita le più grandi feste fece iersera il pubblico, a Mymi, la valente artista, per la sua serata d'onore.

Essa eseguì delle nuove danze, fra le quali una graziosissima « gavotta ».

Stasera debutto del Les Goytakizis, fisica svelata e cane parlante; domani debutto di Baggesem il celebre, l'originale jongleur comico.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Valle — " Tre pecore viziose „ ore 21.
Nazionale — " Il Sotto-prefetto „ ore 21.
Quirino — " Francesca da Rimini „ ore 21.
Manzoni — " La moglie del commissario „ ore 21.
Metastasio — " Una bella farsa „ ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Biciclette.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - " Miseria e carità „ a colori - " Il Re passa in rivista i veterani „ - " Fantocci „ a colori - Scena comica.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione.

S. M. si trattenne con tutti e più specialmente con l'on. Fortis.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato per il giorno di martedì 4 aprile per le comunicazioni del Governo.

Consiglio di Ministri.

Si è riunito nel pomeriggio di ieri a palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Fortis, per uno scambio di idee sulle diverse quistioni all'ordine del giorno.

La nomina dei Sottosegretari di Stato è stata rimandata al Consiglio, che si terrà oggi.

Scambio di dispacci tra gli onorevoli Fortis e Giolitti

L'on. Fortis, Presidente del Consiglio ha diretto all'on. Giolitti il seguente telegramma:

Roma, 29 marzo 1905.

S. E. cav. Giolitti — Cavour

« Composto il nuovo Ministero secondo i comuni intendimenti politici, ti ringrazio del concorso morale prestatomi e ti mando, col più caldi auguri di pronta guarigione, saluti cordiali.

« Firmato: *Fortis.* »

L'on. Giolitti ha risposto:

Cavour, 30 marzo.

S. E. Fortis
Presid. Consiglio dei Ministri

Roma.

« Grazie del gentile telegramma; mi congratulo con te e ti ricambio i più affettuosi saluti.

« Firmato: *Giolitti.* »

L'on. Fortis ai Prefetti del Regno

Il Presidente del Consiglio, e Ministro dell'Interno on. Fortis, ha diretto la seguente Circolare ai Prefetti del Regno:

« Nell'assumere insieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, le funzioni di Ministro dell'Interno, mi rivolgo con piena fiducia ai Prefetti del Regno, ai quali domando una savia e volonterosa cooperazione. Essi ricordino che la precipua garanzia del diritto di tutti è l'applicazione ferma, imparziale ed equa delle leggi.

Fortis ».

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Di Sant'Onofrio presentò all'on. Fortis i direttori generali ed i capi di ufficio del Ministero Interno.

L'on. Fortis rivolse a tutti parole di simpatia dicendo che contava sulla cooperazione di tutti nell'interesse della pubblica cosa.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Finocchiaro-Aprile ha nominato suo segretario particolare il cav. uff. Pasquinangeli Giocondo, capo-sezione al Ministero e che fu già capo di gabinetto dell'on. Falconi.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Bianchi ha ieri inviata la seguente circolare telegrafica ai provveditori, rettori di Università ed a tutte le autorità scolastiche:

« Nell'assumere l'ufficio di Ministro della pubblica istruzione invio a voi un saluto ed un augurio: il saluto di chi ha vissuto la parte migliore della vita nella scuola e per la scuola; l'augurio che tutti concorrano con la piena consapevolezza dell'alto e delicato ufficio loro a mantenere elevato il prestigio della scuola, ad integrarne la dignità, ad intensificarne l'efficacia. La severa osservanza delle leggi e dei regolamenti è supremo dovere di tutti coloro che sono preposti all'insegnamento, nel quale non deve essere frainteso quello spirito di disciplina che è prerogativa delle società più evolute e che compone la mente delle giovani generazioni al più conveniente adattamento alle condizioni esterne di loro esistenza.

« Molte e varie sono le insufficienze legislative che si rispecchiano nella fisionomia e negli atteggiamenti della vita della scuola, dove fiacca, dove oppressa, dove inquieta; ma è solo con la scrupolosa osservanza delle leggi che vigono e col non perdere di vista la funzione educativa di essa che il legislatore potrà attendere a quella graduale riforma che, non trascurando le condizioni economiche degl'insegnanti, miri a modificare o perfezionare quegli organi scolastici che non sono più in armonia con le esigenze dei tempi nuovi, con la intensità e la orientazione della odierna attività ».

— L'on. Bianchi ha nominato a suo segretario particolare il cav. Cosano ed a segretari di gabinetto l'avv. Riccio e il cav. De Nobili.

Ministero Poste e Telegrafi.

I telegrammi per *Port Arthur* e *Dalny* possono essere accettati a rischio dei mittenti, se redatti in linguaggio chiaro inglese o giapponese. Essi debbono essere indirizzati a Nagasaki per essere da colà spediti, per posta militare, a destinazione.

×

E' stato testè aperto un ufficio telegrafico a *Killarney-Mine*, nella Rhodesia del Sud. I telegrammi pel suddetto ufficio sono ammessi unicamente se redatti in linguaggio chiaro inglese.

In un giornale della sera si è detto che il Ministero delle Poste, *consule* l'on. Morelli, ha concluso un appalto enormemente oneroso per lo Stato, per l'affitto di alcuni stabili in piazza della Libertà, malgrado la perizia del Genio Civile, che sarebbe stata più vantaggiosa per l'Erario.

A smentire coteste affermazioni, che non hanno ombra di fondamento, basterà dire che l'affitto è stato concluso in base alla somma proposta nella perizia del Genio Civile, come è norma costante dell'Amministrazione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Rava ha rivolto una circolare ai direttori di vivai e scuole e cattedre ambulanti di agricoltura per conoscere quali sono i desideri e le consuetudini dei viticultori circa le viti americane.

Ministero Lavori Pubblici.

Oltre al comm. De Vito sono stati confermati al gabinetto anche i due egregi funzionari cav. Bremond e cav. Piccoli.

Ministero Marina.

La nave *Puglia*, che si trova in Cina ha avuto ordine di rimpatriare.

La *Carlo Alberto* si recherà a Spezia per imbarcare il comandante in sott'ordine della Squadra del Mediterraneo, Viotti.

×

Dal 1 aprile la squadriglia composta dei cacciatorpediniere « Nembo, Turbine, Borea, Aquilone, Zeffiro, Espero » sarà considerata per gli effetti amministrativi in armamento.

E' passata in disarmo a Napoli la Piro-barca P. E. 21.

La direzione degli studi ed esperienze relative alla radiotelegrafia sarà accentrata presso la Commissione Permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Il capitano di corvetta Quintino Bonomo passerà pertanto alla dipendenza della predetta Commissione con la data del 1 aprile con l'incarico esclusivo degli studi intorno alla radiotelegrafia.

×

Movimento delle r. navi:

Sono giunte: Dandolo, Doria, R. di Lauria, Sardegna, Morosini a Messina - Vespucci ad Algeri - Bausan a Giardini - Goito a Taranto - S. Bon a Pozzuoli.

Sono partite: Varese ed Atlante da Maddalena.

×

La Società nazionale pel miglioramento morale ed economico degli impiegati civili dello Stato, ha creduto doveroso far presente al Ministro della Marina, come le nuove disposizioni sull'ammissione, sull'avanzamento e sulla disciplina recentemente adottati per gli impiegati di quel Dicastero, redatte con alti criteri di modernità e di giustizia, sieno riuscite pienamente e rrispondenti ai voti ed alle aspirazioni della classe degli impiegati civili dello Stato.

La Società ha ritenuto opera utile e proficua quella di pubblicare nel Bollettino sociale « Il Messaggero degli Impiegati » il testo integrale del regolamento di avanzamento in parola, testè pubblicato dal Ministero della Marina.

RUSSIA

Pietroburgo, 30. — Il ministro delle vie e delle comunicazioni, principe Kilkoff, partirà il 10 di aprile per ispezionare la ferrovia transiberiana ed i lavori intrapresi per migliorarne il funzionamento.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 30 Marzo.

Mercato sempre fermo ed attivo.

Rendita 5 0|0 105.17 1|2 a 105.15 contanti 105.25 fine corrente.

Rendita 3 1|2 103.

Banca d'Italia 1150 - Banca Commerciale 823 - Credito Italiano 601 a 602 - Banco Roma 127 - Acqua Marcia 1500 - Gas 1508 - Omnibus 381 - Condotte 368 - Molini 92 - Metallurgica 182 - Carburo 1175 a 1193 - Zuccheri 125 a 126 - Concimi 140 - Immobiliari 296 - Ferriere italiane 283 - Montecatini 139.50 - Costruzioni Venete 126 - Forni 103 - Eritrea 18 - Risanamento 25.50 - Kerka 443 - Soda 183 - Navigazione Generale 475 - Beni stabili 282 - Imprese fondiarie 173 a a 173.50 - Antimonio 435 - Elba 327 - Piombino 226.

Cambi:

Parigi 100. - Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 31 Marzo L. 100.01.

Dal 27 marzo al 2 aprile 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 100.01

BORSE ITALIANE — 30 Marzo 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	105 25	105 19	105 10	105 32
id. id. fine	— —	105 32	105 20	— —
id. 3 1/2 %	103 07	103 62	103 10	103 07
A. B. d'Italia	1148 50	1142 —	1150 —	1150 —
Commerc.	824 50	824 50	827 —	— —
Cred. Ital.	600 —	600 50	602 —	— —
B. Generale	— —	36 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	453 —	453 50	453 —	454 —
» Merid.	753 50	753 50	753 —	753 —
Ac. di Terni	— —	1900 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	475 50	476 50	— —	— —
Raffinerie	438 50	438 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	367 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
» » 4	— —	521 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 02	100 07	100 02 1/2
Berlino id.	122 95	122 95	122 95	122 90
Londra id.	25 18	25 18	25 18	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 02 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	105.16 98	103.16 98	104.19 74
4 % netto	104.94 58	102.94 58	103.97 34
3 1/2 netto	102.90 28	101.15 28	102.05 81
3 % lordo	73.31 50	74.11 50	74.12 88

BORSE ESTERE

Parigi, 30 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	99 80	100 —
» 3 % perp.	99 52	99 42	99 62
ITALIANA 5 %	105 —	105 —	non quotata
turca	89 05	89 05	89 15
spagnuola	91 85	92 07	92 05
russa nuova	74 15	73 85	74 25
portoghese	— —	68 75	68 85
ungherese	— —	100 90	100 80
Egiziano 6 %	— —	107 75	— —
Banca di Parigi	1305 —	1306 —	1313 —
Banca Ottomana	— —	604 —	605 —
Credito Fondiario	— —	741 —	742 —
Azioni Suez	— —	4420 —	4425 —
Lotti Turchi	— —	134 3/4	134 3/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	748 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17
su Madrid	31 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30 ferma

	29	30
C. austr.	678 50	678 50
R. aust. oro	119 95	119 95
Id. carta	100 35	100 35
Ungh. 4.	98 20	98 20
» 3 1/2 %	89 85	89 90
N.ui oro	19 10	19 08
Lire ital.	95 35	95 35
C. Londra.	23 99 5	23 99 7

Londra, 30 apertura

	30	30
Consol.	91 1/8	91 1/8
Italiana	104 —	104 —
Turca	87 5/8	87 5/8
Russo 3%	— —	71 1/2
Spagna	91 5/8	91 3/8
Giappon.	86 1/4	86 —
Egiziano	106 3/4	106 1/2
Argento	26 1/16	26 1/16

Berlino, 30 ferma

	29	30
Ital. cont.	105 75	105 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	149 75	— —
» Medit.	88 75	88 90
Obbl. ferr. 3 %	73 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	2 1/2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	3 1/2 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano."

Genova, 30 ore 15.

Rendita 105.23 - Meridionali 754 - Mediterranee 453 - Navigazione 476 - Raffinerie 438 - Raffinerie nuove 384 - Banca d'Italia 1148.50 - Banca Commerciale 824.50 - Credito 601.50 - Carburo 1190 - Acciaierie 1900 - Elba 526 - Eridania 1074 - Molini Alta Italia 391 - Savona 434 - Rapid 198 - Itala 260.

Parigi, 30, ore 20.50. — Chiusura migliore.

3 0|0 francese 99,42 - Italiano 5 0|0 105 - Exterieur 92,07 - Rio 1635 - Brasile 4 0|0 89,15 - 5 0|0 98,60 - Turco 89,05 - Lyonnais 1130 - Sosnowice 1460 — Metropolitain 612 — Rand Mines 276 - Eastrand 215 - Goldfields 200 - De Beers 442 - Portoghese 68,75.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

— Te la indicherò, risalendo teco verso la città. Seguirai detta strada per due chilometri. Là troverai una casetta isolata.

— Non è facile di notte.

— Sì, conterai circa centocinquanta passi dopo aver passato il posto dei doganieri, la strada volterà, e tu vedrai la casa sulla tua destra. Ci sei?

— Sì, press'a poco.

— Entrerai, o almeno chiederai di entrare, informandoti se abita proprio lì la balia che il dottore del conte della Mora ha fissato.

— Siccome la risposta sarà affermativa pregherai la Lucia - così si chiama la balia - di vestirsi e di seguirti. Per deciderla nel caso esitasse, le farai scivolare in mano una moneta.

— E poi, che ne farò della mia balia?

— La condurrai qui nella tartana: le dirai che è là che deve aspettare il piccino. E già avvisata che le cose non andranno come di consueto, sicchè non si meraviglierà.

— Tanto meglio! poichè altrimenti sarei molto imbarazzato...

— Fammi il piacere di star zitto e di ascoltarmi. Hai capito bene quel che ti ho detto?

— Ma sì, padrone. Sicchè quando sarò tornato con la balia, non avrò altro a fare che aspettarla?

— Precisamente. Orsù, non ho tempo da perdere. Seguimi: ora ti metterò sulla via.

Dopo duecento passi i due uomini si separarono. Il dottore tornò a casa dove trovò Vanda pronta e sola. La donna di servizio avendo mangiato un boccone e finito il suo lavoro, se n'era andata.

— Va tutto bene? domandò la ragazza.

— A meraviglia... Adesso dobbiamo affrettarci, perchè l'ora si avvicina... Purchè non abbiano mandato a cercare espressamente un dottore a Castellammare o a Napoli!

— Non è probabile, poichè ti aspettano.

— Ora vedremo. Camminiamo svelti.

E s'incamminarono rapidamente verso la villa senza più scambiare una parola.

XIII

A quell'epoca al castello Della Mora non v'erano che due servitori; i quali non entravano mai in casa, poichè uno era impiegato alle scuderie, e l'altro preposto a guardia della porta principale del parco.

Il personale femminile si componeva della cuoca che era attempata e sorda come una pentola e di Letizia cameriera della signora Halgan.

Abbiamo detto che Valentina di Lautrec era inchiodata a letto da una forte bronchite e che per di più la sua camera situata in un'ala completamente separata, rimaneva lontana da quella dell'amica.

Quando Mikaela cominciò a risentire delle doglie che ad onta della sua inesperienza le parvero caratteristiche ella si trovava assolutamente sola, non avendo che Letizia per aiutarla nell'ardua impresa.

Queste circostanze unite al trambusto che produce ogni avvenimento imprevisto dovevano permettere al dottor Zarri di entrare in campo senza colpo ferire.

Difatto varcò la porta del parco senza la minima difficoltà, e senza che neppure la presenza di Vanda sorprendesse il portiere.

Appena fu nel vestibolo della villa cominciò a parlare da padrone:

— Ragazza, disse a Letizia, voi mi condurrete nella camera della vostra padrona, e ci lascierete tranquilli; se avrò bisogno di qualcosa suonerò.

— Ma signore, bisognerà bene che mi occupi del bambino, visto che non c'è nessuno, e che sono sola vicino alla signora...

— Conduco per l'appunto una levatrice molto pratica, rispose Pericle indicando Vanda. Non voglio esser aiutato che da lei: ella rimarrà nella stanza più prossima, ed io la chiamerò quando vedrò necessarie le sue cure.

Letizia voleva fare obiezioni, ma Zarri le chiuse la bocca:

— Via! non temete! Tutto andrà ottimamente. Il neonato non avrà bisogno per ventiquattr'ore che d'un po' d'acqua inzuccherata: così avrete tutto il tempo di cercare una balia, finchè sarà di ritorno il conte della Mora, che suppongo sarà stato avvisato telegraficamente.

— Che disgrazia che non ci sia il signor conte! sospirò la cameriera.

— Bah! rispose il dottore, forse è meglio che giunga a cose fatte, così gli saranno risparmiate molte angoscie.

— Dunque la signora soffrirà molto?

— No, poichè per evitare questo adoperare un mezzo infallibile, ma non sarebbe una ragione perchè suo padre non s'impensierisse essendo presente.

— Dunque lei addormenterà la signora? disse Letizia tutta sconvolta.

— Precisamente.

— E se non volesse?

— Piuttosto che esporsi a morire bisognerà che si sottometta.

— A morire! ripetè la ragazza impallidendo.

— Eh! certo a morire! proseguì Pericle. A quanto pare la vostra padrona ha avuto una gioventù infelice: di recente ha attraversato delle prove molto crudeli; la scossa nervosa che ne è derivata ha dovuto avere una funesta influenza sul suo stato generale e oggi la mette in condizioni deplorevoli.

— Allora lei vuole addormentarla pel suo bene?

— Ma certo, rispose Zarri sorridendo. Anzi, spero che mi aiuterete per ottenere un ottimo risultato.

— Come! Or ora ella diceva...

— Un momento: non esigo che facciate la parte del dottore o della levatrice. Veglierete a che non avvenga rumore alcuno intorno all'ammalata che non mi disturbino durante la crisi... Devo rimanere proprio solo, colla mia aiutante. E anzi, per parecchie ore dopo l'avvenimento, la vostra padrona dovrà rimanere immobile e in silenzio; nessuno dovrà occuparsi di lei.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 31 Marzo 1905. - S. Mauricillo
Leva il Sole alle ore 5.57 m. — Tramonta alle 6.32 s.
Leva la Luna alle ore 3.46 s. — Tramonta alle 2.25 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Marzo 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.8	coperto	Nizza	10.5	1[4 coper.
Amburgo	6.8	coperto	Zurigo	9.1	3[4 coper.
Vienna	3.8	1[2 coper.	Costantin.li	7.5	coperto
Madrid	10.7	1[2 coper	Malta	14.0	sereno
Parigi	9.5	3[4 coper.	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.9	1[2 coperto	calmo	16.5	11.0
Torino	9.0	3[4 coperto	—	15.0	8.8
Milano	10.6	1[4 coperto	—	15.3	8.5
Venezia	10.4	3[4 coperto	calmo	15.4	8.9
Bologna	11.5	sereno	—	16.2	9.9
Ravenna	9.7	sereno	—	13.2	6.0
Ancona	11.6	3[4 coperto	calmo	15.0	8.4
Firenze	8.8	sereno	—	19.4	5.9
ROMA	9.4	sereno	—	18.9	7.9
Bari	10.0	sereno	mosso	14.0	6.5
Napoli	12.5	1[4 coperto	calmo	17.2	10.7
Caggiano	8.4	sereno	—	10.5	5.3
Tiriolo	6.4	3[4 coperto	—	11.0	3.2
Palermo	15.0	sereno	calmo	18.2	9.2
Messina	14.2	1[2 coperto	calmo	18.1	11.5
Cagliari	10.5	sereno	mosso	21.6	3.0

Probabilità: cielo vario al Nord, quasi ovunque sereno altrove: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.3. Termometro centig. ***massima 18,7 minima 7.9.***

Umidità relativa 5 assoluta 7.60. Vento a mezzodì S. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

M^to C M^to GR^fo

Spiegazione del passatempo precedente.

Mina - tana - orma - Roma - timo - rito - ramo - mori - mano - Troia - anima - TAORMINA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 MARZO 1905.

Torella Ernesto Enrico muratore, con Romani Maria Rosa
Benedetto Biagio Spartaco impiegato, con Petrucci Altemira
Raponi Felice cocchiere, con Nonni Maria
Di Sciullo Loreto manuale, con Federico Maria Annunziata
Nardini Attilio guardia municipale, con Calonzi Ersilia
Toussaint Giulio impiegato ferroviario, con Circi Luigia
Pellegrini Leopoldo possidente, con Bartoli Talia
Di Marco Gioacchino sarto, con Achilli Carlotta
Pandolfi Emidio sarto, con Di Norcia Carolina
Teti Cesare esattore, con Bacchiani Assunta
Ferrera Raffaele muratore, con D'Arpino Loreta
Massi Vincenzo bracciante, con Mancini Rosa
Dardari Giovanni Guido Ezio impiegato, con Giungi Emma Pierina

MATRIMONI del 26 MARZO 1905.

Paci Antonio bracciante, con Fiorini Venusta
Guattari Francesco pensionato, con Carrara Luigia
Tappi Adolfo impiegato, con Verdozzi Clelia
Matorini Fulgenzio orefice, con Fantini Adele
Chionne Ettore muratore, con Fazioli Nazzarena
Lauro Corradino impiegato, con Cagnoli Enrica

MATRIMONI del 27 MARZO 1905.

Dell'Orso Andrea muratore, con Macciò Maria
Belli Omero fuochista, con Agabiti Rosa

MATRIMONI del 29 MARZO 1905.

Di Battista Nicola sarto, con Brandi Anna

Nati e morti denunziati il 28 marzo 1905.
Nati 45 compreso 1 nato morto.
Morti 34 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Macoroni Giuseppe fu Antonio, Roma, 75, ved.
Moresi Bruno fu Vincenzo, Macerata, 32, celibe
Varese Nazario fu Ignazio, Roma, 67, coniug.
Alasia Domenico fu Giuseppe, Centallo, 83, ved.
Gamorra Costantino fu Mariano, Roma, 71
Mancinelli Tito fu Carlo, Roma, 68
Legros Aligia, Villeneuve, 33, nubile
Milanesi Anna, 84
Giorgetti Paolo fu Eugenio, Spoleto, 56
Vietti Lia di Angelo, Roma, 15
Brand Virginia fu Rinaldo, Roma, 57
Angeletti Claudio di Valentino, Capodacqua, 16
Valenzi Vincenzo di Bruno, Segni, 23, celibe.
Pecorari Mariangela fu Salvatore, Artena, 65, coniug. Melo
Pirelli Maria fu Pasquale, Marciano, 29, nubile.
Terrenzi Giovanni Battista di Agostino, Montevecchio 29, c.
Baldoni Mariano, Roma, 67, coniug.
Gionni Ezio fu Temistocle, Livorno, 42, coniug.
Natali Lorenzo fu Villebaldo, Tolentino, 27, coniug.
Guica Pasquale di Pietro, Lagonero, 29, celibe.
Gavaroni Paolo di Antonio, Monteleone di Spoleto, 22, cel.
Cirilli Antonio fu Vincenzo, Alatri, 64, ved.
Tinarelli Filomena, Attigliano, coniug. Giornarelli
Frusca Rachele fu Domenico, S. Eufemia, 54.
Capezzali Assunta fu Agostino, Siena, 66, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 25 aprile - Escavazione dei porti canali di Sinigallia, Fano, Pesaro, Rimini e Cesenatico (1905-1915). res. complessivo L. 661.500.

Comune di Civitavinia - 17 aprile - Affitto della tenuta comunale *Pescolare* rubbia 105. (1905-1914). Corrisposta annua L. 4,500.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Bricherasio (Pinerolo).

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 15 alle 18.
Gallerie: DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 15-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I. fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I. dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15.
Gallerie: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 11-17.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 8 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 1 Aprile 1905. - *La 4a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 luglio 1904 fino alla polizza n. **158200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 agosto 1904 fino alla polizza n. **173350.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 31 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1a, 3a e 5a.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,37	7.	1.10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8.	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8.	8,30	14,10	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12.	18, 6	22,27		
Firenze-Milano		9.	9,15	14,50		23,10	
Grosseto			11,20				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20.	
Tivoli	7,35	9,40		11,50	17,5	20.	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,2	17,5	18,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,35		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			11,35		2. .		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,35	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9.	13,5	14,10	15,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,20		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,5		21,15	
Milano-Firenze	7,32	13,10		19,20			23,15
Grosseto	8,30						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,35	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						9,10	
Frascati	6,46	8,38		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,50	16,37			
Albano-Marino	7,30		8,35	14,25	17,55	19,2	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,20		
Velletri	8,30			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,19			
Fiumicino	8,50			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,17	5,57		9,30	11,31		18,
Bagni a.	6,17	7,4		18,33	12,35		18,49
Tivoli a.		7,41		10,44	13,14		19,22
Tivoli p.	5,53	7,58	11,22			13,24	
Bagni p.	6,25	8,25	11,59			13,55	
Roma a.	7,41	9,8	13,11			13,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,17 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Ristorante al mare Affittasi il Ristorante dell'Albergo Diana-Mare a Ladispoli per la primavera e la stagione di caccia. Rivolgersi 12 via Borgognona. 391

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 23.

Signorile appartamento in via Cavour 57 di 12 vani esposto a mezzogiorno al primo piano con grandioso balcone camera da bagno gaz e luce elettrica. 381

Signorile appartamento mobiliati affittasi dal primo aprile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18 378

Affittasi appartamento tutto messo a nuovo di nove camere cucina e cantina, via Leccosa 52 p. 4.o. Per trattative rivolgersi in Piazza Capranica negozii Casetlli. 377

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1[2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agatillo fermo posta Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte in casa propria che a domicilio degli alunni

Per allieve di canto La signora ... De Ang... distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour ... Rivolgersi ...

Maestra di piano ... famiglia ... con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora ... Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano ".

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. ... Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane intelligentissimo appassionato musica servirebbe gratis in qualunque qualità signore o signora anche forestieri che potessero ... studi compiuti ricompenserebbe recherebbesi estero scrivere ... A posta Roma.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio viale della Regina 159 p. 2.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luglio Ricevuti giornale, lettera: grazie fiore. ... Pincio? rammento avvenimenti, ma poco date. Ammiro tua memoria. Anch'io guardai luna inviandoti baci auguri cuore.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergr-Wir